



Istituto Comprensivo Statale «D. Alighieri»

Via Giovanni XXIII, 14 - 20090 Opera (MI)

Cod.Mecc. MIIC87700C - Tel 02 57600719 - Fax 02 57600765 - Cod.Fisc. 80149170153

PEC miic87700c@pec.istruzione.it - email miic87700c@istruzione.it - sito web www.icopera.gov.it

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

2016 - 2019

Opera, 25 ottobre 2018

ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94
- il D.P.R. n. 275/99
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133
- il CCNL Comparto Scuola 2018

- l'art. 25 del D. L.vo 165/2001 commi 1.2.3
- la Legge n. 107/2015 in particolare i commi 3, 7, 10, 16, 56, 58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del PTOF

CONSIDERATE

- le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012)
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- le linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici
- le risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione

PREMESSO

- che l'art. 7 del T.U. 297/74 e la Legge n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico la prerogativa di formulare le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a: elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.275'99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico
- che l'obiettivo del documento è indicare le priorità, gli obiettivi strategici, i percorsi e gli eventuali adeguamenti alle esigenze emergenti, in modo da delineare le peculiarità dell'istituzione scolastica
- che fine ultimo degli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere è il raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni
- che sia indispensabile caratterizzare l'identità dell'Istituzione scolastica collegando i programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio (art. 7 comma 2 T.U. 297/94 e D.P.R. 275/99
- che a fondamento delle pari opportunità vi sia un coordinamento disciplinare funzionale ai bisogni degli studenti
- che siano adottate iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, della Legge n.170/2010, dalla Direttiva MIUR 2012 sui B.E.S., dalle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014
- che vengano attribuite alle Funzioni Strumentali al PTOF competenze, poteri di gestione, definizione di criteri per la valutazione dei risultati attesi, come previsto dall'art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999, quale condizione necessaria per coordinare la partecipazione dei docenti alla vita della scuola

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa caratterizza l'Istituzione scolastica delineando percorsi, attività organizzate e metodologie personalizzate con i quali si intende raggiungere il fine della valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni.

Si configura quindi come il documento costitutivo dell'identità della scuola, che esplicita all'esterno le linee programmatiche e gli obiettivi che si intendono perseguire, evidenziando sia le attività curricolari ed extracurricolari, pianificate in modo coerente attraverso una strutturazione logicamente organizzata del curriculum, sia un'impostazione metodologico - didattica che preveda la promozione delle risorse umane di cui la scuola intende avvalersi.

Le progettualità previste si attuano in un quadro organico che vede collaborare sinergicamente docenti, personale scolastico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni al fine di far crescere il senso di appartenenza al territorio.

In quest'ottica si colloca l'attenzione al clima relazionale, la partecipazione attiva e consapevole alle scelte effettuate, un controllo di gestione volto al miglioramento continuo.

Il presente atto d'indirizzo vuole infatti essere un documento condiviso, volto alla realizzazione del successo formativo di tutti gli attori coinvolti nel percorso educativo, inteso quale fonte di arricchimento continuo sia per gli alunni, sia per gli adulti.

Il Piano Triennale si configura inoltre quale strumento di lavoro che possa canalizzare operativamente le risorse umane e strutturali sia ampliando le capacità professionali sia indicando una chiara direzione di marcia.

Il Dirigente Scolastico ritiene opportuno che il Collegio dei docenti, nell'elaborazione del Piano triennale si attenga alle seguenti indicazioni:

- nucleo fondante su cui operare sarà costituito dalle riflessioni emerse dal RAV, confluite nel Piano di miglioramento previsto per il triennio 2016/2019
- per implementare la cultura della condivisione e della partecipazione sarà determinante collaborare alla pianificazione di processi che prevedano un progressivo sviluppo rispetto alle situazioni di partenza
- al fine di valorizzare le potenzialità di ognuno dovranno delinearsi percorsi formativi che utilizzino metodologie diversificate, prevedendo momenti di verifica, valutazione ed eventuali adeguamenti in itinere

- andrà potenziato il ruolo dei dipartimenti con il duplice obiettivo di arricchire l'offerta formativa, riducendo gli scostamenti tra le varie sezioni, e di caratterizzare il curriculum verticale promuovendo l'identità della scuola
- i processi di insegnamento - apprendimento dovranno far riferimento alle Indicazioni Nazionali in modo che tutti possano conseguire i livelli essenziali; determinanti in tal senso saranno i momenti programmati per il recupero di eventuali lacune
- andrà implementata l'inclusione degli alunni in difficoltà operando su progettualità che si pongano tale obiettivo già nella Scuola dell'Infanzia
- per favorire la formazione globale della personalità degli allievi sarà determinante approfondire problematiche inerenti situazioni di rischio onde evitare coinvolgimenti negativi
- attenzione particolare dovrà essere posta nel promuovere un clima relazionale sereno, base per la condivisione di regole di convivenza democratica e di rispetto dei ruoli
- dovranno prevedersi percorsi volti a favorire il merito in modo da rendere esemplari comportamenti positivi
- l'attività didattica si esplicherà anche attraverso la collaborazione con le famiglie e il territorio, prevedendo momenti di rendicontazione del "valore aggiunto" che l'Istituzione scolastica saprà dare al capitale umano
- la qualità dell'insegnamento andrà perseguita attraverso la pianificazione di percorsi di autoaggiornamento dei docenti che abbiano come fine l'innovazione metodologico-didattica e l'ampliamento dell'uso delle tecnologie digitali

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopraggiunte

Il Piano dovrà pertanto includere:

- **l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico**
- **le finalità e gli indirizzi comuni dell'Istituto Comprensivo**
- **il piano di miglioramento**
- **l'offerta formativa**
- **il curriculum verticale**
- **la progettualità condivisa con famiglie e territorio**
- **le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA**
- **la definizione delle risorse umane e materiali occorrenti**
- **le azioni per l'integrazione degli alunni stranieri e quelli in situazione di disagio**
- **le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali**
- **la rendicontazione sociale**
- **il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di educatori comunali per il potenziamento dell'offerta formativa**
- **il fabbisogno di personale ATA**
- **il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali**

Il Dirigente Scolastico, preso atto dell'impegno che le novità introdotte dalla L.107/2015 richiedono al Collegio Docenti, ringrazia per la professionale collaborazione, confidando in una sempre più ampia e consapevole partecipazione al processo di miglioramento dell'Istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Eleonora Coppola

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico in base alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione.

Per dare al Piano una chiara valenza comunicativa e così come raccomandato dalle Circolari pervenute dall'Ufficio Scolastico, il Collegio ha optato per un'elaborazione sobria e di agevole lettura del Documento.

FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI

Il nostro Istituto si propone di:

- *Accogliere ogni alunno favorendo il suo inserimento in un clima sereno, accogliente e motivante*
- *Favorire il processo di maturazione dell'identità personale*
- *Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento, offrendo opportunità educative per l'acquisizione di competenze: acquisizione dell'autonomia personale, sviluppo affettivo-relazionale, senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea*
- *Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità personale*

IDENTITÀ

IL NOSTRO TERRITORIO



Nel Comune di Opera è presente una struttura imprenditoriale medio-piccola; si evidenzia il fenomeno del pendolarismo verso Milano. Nell'ultimo decennio si è avuto un aumento consistente della popolazione e quindi una trasformazione della realtà socio-economica in una realtà complessa, con la nascita di nuovi quartieri residenziali e con un'immigrazione interna che ha apportato, anche nella Scuola, nuovi processi da valutare e governare dovuti all'eterogeneità della popolazione scolastica.

L'Istituto Comprensivo «D. Alighieri» comprende:

Scuole dell'Infanzia



«S. Pertini» – Opera



«Don Milani» – Opera



«F.lli Cervi» – Noverasco

Scuole Primarie



«Sacco e Vanzetti» – Opera



«G. Rodari» – Opera



«F.lli Cervi» – Noverasco

Scuola Secondaria

«D. Alighieri» - Opera



1° Edificio (storico)



2° Edificio

LE NOSTRE SCUOLE

PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANDRO PERTINI"



- Cinque Sezioni
- Due saloni
- Piccolo locale adibito a segreteria
- Cucina utilizzata per la distribuzione del cibo predisposto nella mensa centralizzata
- Locali di servizio, bagni
- Ampio giardino su cui si affacciano le cinque aule, piantumato e con presenza di strutture ludiche per i bambini
- Magazzino all'interno del giardino

STRUTTURA - SPAZI

GIORNATA TIPO

8.00 – 8.45	Orario di ingresso accoglienza
8.45 – 9.30	Gioco per interesse
9.30 – 10.00	Riordino, inizio attività, spuntino
10.00 – 11.30	Attività didattiche
11.30 – 12.00	Giochi Attività di routine prima del pranzo
12.00 – 13.00	Pranzo
13.00 – 13.45	Giochi liberi e strutturati
13.45 – 15.45	Attività didattica e/o giochi
15.45 – 16.00	Uscita

SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MILANI"



- Nove Sezioni
- Aula psicomotricità
- Aula Biblioteca - Audiovisivi
- 2 Aule per Laboratori Espressivi: Linguistico – Teatrale – Pittorico – Plastico – Manipolativo
- Aula Insegnanti
- Due saloni
- Locali di servizio: cucina con locali dispensa, camera blindata, locale utilizzato dalle Commesse, bagni
- Ampio giardino piantumato con presenza di strutture ludiche per i bambini

7.30 – 8.00	Prescuola
8.00 – 8.45	Ingresso / Accoglienza
8.45 – 9.30	Gioco per interesse
9.30 – 10.00	Riordino, inizio attività, spuntino
10.00 – 11.30	Attività didattiche
11.30 – 12.00	Giochi Attività di routine prima del pranzo
12.00 – 13.00	Pranzo
13.00 – 13.45	Giochi liberi e strutturati
13.45 – 15.30	Preparazione e riposo pomeridiano (B. di 3 anni)
13.45 – 15.45	Attività didattica e/o giochi
15.45 – 16.00	Uscita

PLESSI**STRUTTURA – SPAZI****ORARIO GIORNALIERO****SCUOLA DELL'INFANZIA «F.LLI CERVI»
Noverasco**

- Due Sezioni
- Ingresso con armadietti dei bambini
- Due aule con suddivisione in spazi-laboratorio, angolo dedicato al sonno pomeridiano, area destinata alla fruizione del pasto
- Salone adibito al gioco simbolico
- Salone motorio
- Salone per il gioco “euristico”
- Biblioteca
- Ampio giardino che circonda l'intero edificio, piantumato e con strutture ludiche per i bambini
- Locali di servizio: spogliatoio, cucina, corridoio, bagni
- Condivise con la Scuola Primaria: Aula Multimediale, Palestra



7.30 – 8.00

Pre-scuola

8.00 – 8.45

Ingresso / Accoglienza

8.45 – 9.30

Gioco per interesse

9.30 – 10.00

Riordino, inizio attività, spuntino

10.00 – 11.30

Attività didattiche

11.30 – 12.00

Giochi, attività di routine prima del pranzo

12.00 – 13.00

Pranzo

13.00 – 13.45

Giochi liberi e strutturati

13.45– 15.30

Preparazione e riposo pomeridiano
(Bambini di 3 anni)

13.45 – 15.45

Attività didattica e/o giochi

15.45 – 16.00

Uscita

PLESSI	STRUTTURA - SPAZI	ORARIO GIORNALIERO	
<p data-bbox="114 204 733 237">SCUOLA PRIMARIA “SACCO E VANZETTI”</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dieci Classi ▪ Laboratorio di Informatica ▪ Biblioteca - Sala Insegnanti ▪ Palestra ▪ Quattro sale-mensa ▪ Cucina utilizzata per la distribuzione del cibo predisposto nella mensa centralizzata ▪ Locali di servizio ▪ Cortile 	7.30 – 8.25	Prescuola
		8.25 – 8.30	Entrata
		8.30 – 10.30	Attività didattiche
		10.30 – 10.45	Intervallo
		10.45 – 12.30	Attività didattiche
		12.30 – 14.30	Mensa / Intervallo
		14.30 – 16.30	Attività didattiche
		16.30	Uscita
<p data-bbox="114 682 733 715">SCUOLA PRIMARIA “GIANNI RODARI”</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sedici Classi ▪ Biblioteca ▪ Aula per attività di integrazione e sostegno ▪ Palestra ▪ Sala Insegnanti ▪ Aula-Collegio ▪ Cucina centralizzata ▪ 3 sale-mensa ▪ Ampio giardino, piantumato sul quale si affacciano tutte le aule ▪ Locali di servizio: ingresso con punto accoglienza, bagni, guardiola, ripostigli 	7.30 – 8.25	Prescuola
		8.25 – 8.30	Entrata
		8.30 – 10.30	Attività didattiche
		10.30 – 10.45	Intervallo
		10.45 – 12.30	Attività didattiche
		12.30 – 14.30	Mensa / Intervallo
		14.30 – 16.30	Attività didattiche
		16.30	Uscita

PLESSI	STRUTTURA – SPAZI	ORARIO GIORNALIERO	
<p data-bbox="198 339 700 418" style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA «F.LLI CERVI» Noverasco</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cinque Classi ▪ Laboratorio di Informatica ▪ Biblioteca ▪ Laboratorio artistico-manipolativo-scientifico ▪ Palestra ▪ Sala Insegnanti ▪ Sala-mensa con cucina adibita alla distribuzione del cibo ▪ Ampio giardino ▪ Locali di servizio: ingresso, guardiola, bagni 	7.30 - 8.25	Prescuola
		8.25 - 8.30	Entrata
		8.30 - 10.30	Attività didattiche
		10.30 - 10.45	Intervallo
		10.45 - 12.30	Attività didattiche
		12.30 - 14.30	Mensa / Intervallo
		14.30 - 16.30	Attività didattiche
		16.30	Uscita

Gli spazi della Scuola Secondaria di 1° grado sono situati in due edifici collocati all'interno dello stesso spazio delimitato; il collegamento tra i due plessi avviene attraverso un corridoio esterno protetto. Tra i due edifici si trova un ampio giardino e un campo-giochi.

SCUOLA SECONDARIA "D. ALIGHIERI"
1° Edificio "Storico"



- Dodici classi
- Palestra
- Aula Musica d'Insieme utilizzata per le prove di gruppo/orchestra
- Aule dedicate alle lezioni di strumento
- Sala Auditorium
- Laboratorio Artistico
- Sala Insegnanti
- Mensa
- Archivio
- Magazzino

INGRESSO 7.55-8.00

1^ ORA 8.00-8.55

2^ ORA 8.55-9.45

INTERVALLO 9.45-9.55

3^ ORA 9.55-10.50

4^ ORA 10.50-11.40

INTERVALLO 11.40-11.50

5^ ORA 11.50-12.45

6^ ORA 12.45-13.40

MENSA
per gli studenti del
tempo prolungato 13.40-14.30

7^ ORA 14.30-15.30

8^ ORA 15.30-16.30

Termine lezioni per
gli alunni iscritti ad
indirizzo musicale 18.30

SCUOLA SECONDARIA "D. ALIGHIERI"
2° Edificio



- Sette Classi
- Quattro aule insonorizzate utilizzate per lezioni individuali di strumento (per alunni iscritti ad indirizzo musicale)
- Sala Conferenze
- Aula di Musica
- Laboratorio di Informatica collegato in rete interna e internet per docenti e alunni; rete Wi-Fi con accesso selettivo e regolamentato
- Aula 3.0
- Aula di scienze
- Sala video
- Aula riservata al sostegno/Laboratorio creativo
- Aula studio
- Sala Docenti
- Aula ricevimento parenti
- Presidenza
- Segreteria

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

VISION *A scuola per . . .*

- Crescere insieme*
- Superare disagio e svantaggio*
- Arricchirsi grazie alle diversità*
- Maturare le competenze di vita*

MISSION *La scuola per . . .*

- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di Studenti e Famiglie, in un'ottica di collaborazione e di appartenenza*
- Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto*
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà, sostenendo l'Inserimento, l'integrazione, l'Inclusione*
- Programmare e concretizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento*
- Interagire con il Territorio nella consapevolezza che la Scuola è parte integrante del contesto in cui è inserita*



PRINCIPI ORGANIZZATIVI E SCELTE GENERALI

Centralità della dimensione educativa e didattica tesa al miglioramento continuo	Gestione flessibile (DPR 275/99 – Art. 1 comma 3 Legge 107)	Gestione integrata a livello territoriale (Art. 1 comma 14 L.107)
<ul style="list-style-type: none">• Progettazione/realizzazione di risposte adatte alle particolari caratteristiche personali degli alunni affinché ogni studente sia protagonista nel costruire le proprie conoscenze e competenze	<ul style="list-style-type: none">• Flessibilità del curriculum• Flessibilità dell'organizzazione didattica• Flessibilità nell'impiego delle risorse professionali	<ul style="list-style-type: none">• Apertura al Territorio per valorizzarne e integrarne le risorse culturali, educative, strumentali e professionali dei soggetti presenti, mediante convenzioni e accordi di rete per far interagire efficacemente modelli organizzativi diversi

NOI . . . CITTADINI
D'EUROPA

. . . CITTADINI DEL
MONDO



Il POF TRIENNALE del nostro Istituto mette al centro del sistema educativo la formazione alla cittadinanza a livello locale, nazionale, europeo, mondiale.

L'Istituto è impegnato a formare gli allievi ai valori del rispetto delle regole di convivenza civile e della legalità, con attività ed esperienze che hanno lo scopo di prevenire azioni e comportamenti non adeguati.

Ciò presuppone la conoscenza e la condivisione delle regole esistenti all'interno dell'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, un documento redatto dai Docenti con la collaborazione delle Famiglie.

La convivenza civile, il rispetto delle regole, la consapevolezza di essere soggetti di diritti e di doveri, il benessere individuale e collettivo sono diventati emergenze formative per la crescita e lo sviluppo di un cittadino attivo e responsabile, operante nel territorio con una dimensione nazionale ed europea aperta al Mondo.

La partecipazione attiva degli alunni può essere incoraggiata in diversi modi: permettendo loro di essere coinvolti maggiormente nella comunità in senso lato (a livello scolastico e locale, nazionale e internazionale); offrendo loro un'esperienza pratica di democrazia a scuola; sviluppando la capacità individuale a impegnarsi gli uni verso gli altri e incoraggiandoli a sviluppare iniziative congiunte con istituzioni e progetti che implicino altre comunità.

Nel testo delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 si trova un traguardo generale: **il Profilo delle competenze dello studente al termine del Primo Ciclo**. Esso prende spunto dalle **Otto Competenze Chiave Europee, declinandole all'interno del Curriculum di studi della Scuola Italiana**.

Il testo del Profilo viene poi declinato in traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado:

“I traguardi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella Scuola del Primo Ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono **prescrittivi**, impegnando così le Istituzioni Scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del Sistema Nazionale e della qualità del servizio.”

- **Quali competenze saranno necessarie per la partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico?**

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (18 dicembre 2006)

Le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità, necessaria in un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso.



- Comunicazione nella madrelingua:** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali
- Comunicazione in lingue straniere:** oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico:** la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino
- Competenza digitale:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
- Imparare ad imparare:** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento e di organizzarlo sia a livello individuale che in gruppo e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità
- Competenze sociali e civiche:** per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità:** significa saper tradurre le idee in azioni. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo
- Consapevolezza ed espressione culturali:** implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

Integrazione 2018 - 19

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (22 maggio 2018)

Le Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità, necessaria in un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso.

- Competenza alfabetica funzionale:** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
- Competenza multilinguistica:** definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane ponendo l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.
- Competenza digitale:** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
- Competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- Competenza imprenditoriale:** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.



PROMOZIONE DI UN CLIMA SERENO, ACCOGLIENTE, MOTIVANTE

ACCOGLIENZA

CONTINUITÀ

ORIENTAMENTO

INCLUSIONE

ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza è parte integrante del Progetto Continuità e Orientamento. Al suo interno è declinato il percorso educativo a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino all'uscita dalla Scuola Secondaria e trova la sua naturale conclusione in una fase di raccordo con il primo anno della Scuola Secondaria Superiore.

Il Progetto si articola attraverso fasi successive:

I FASE Progettazione a attuazione di percorsi di conoscenza e di tutoraggio tra classi in uscita da un segmento scolastico e classi iniziali del segmento successivo.

Di anno in anno si individuano ambiti differenti di attività.

II FASE Nei mesi di maggio/giugno, in tutti i tre ordini di scuola e con modalità specifiche per ciascuno di essi, si organizzano contatti tra docenti per il passaggio di informazioni su:

- Profilo in uscita per ciascun alunno
- Suggerimenti per la formazione delle future Classi Prime

III FASE A settembre i docenti delle Classi Quinte uscenti della Scuola Primaria incontrano i Consigli di Classe della Scuola Secondaria per:

- Approfondimento sui casi rilevanti (DVA, DSA, BES specifici)
- Verifica dell'attuazione del Curricolo (momenti di analisi e riflessione sui risultati delle Prove Invalsi)

IV FASE Nella prima settimana di scuola le attività si svolgono secondo protocolli di accoglienza (V. Protocollo di Accoglienza Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria)

V FASE Spazi di collaborazione con le Famiglie: forme di comunicazione continua

Integrazione 2018 – 19 ATTIVITÀ PER L'ACCOGLIENZA

Dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria sono attuati dal nostro Istituto i progetti per l'accoglienza degli alunni e delle famiglie al fine di stare bene insieme a scuola condividendo valori educativi e culturali.

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA il percorso di accoglienza intende favorire un clima di serenità e calma per aiutare i bambini ad inserirsi in una nuova realtà scolastica, creando con le famiglie un rapporto di fiducia, rassicurazione e condivisione educativa. Dal racconto di storie si sviluppano attività artistiche e manipolative, conversazioni, drammatizzazioni, filastrocche e giochi motori, gestuali, espressivi; anche l'allestimento in modo piacevole ed accogliente dell'ambiente ad opera dei bambini stessi, protagonisti della cura degli spazi non solo nella prima parte ma per tutto l'anno scolastico (scandito dalla stagionalità e dalle festività) crea una connessione emotiva che predispone alla collaborazione, alla conoscenza di sé e degli altri attraverso attività laboratoriali.

Anche nella SCUOLA PRIMARIA l'obiettivo delle attività di Accoglienza è quello di favorire l'inserimento di ciascun alunno in un clima sereno, accogliente e motivante come base per promuovere la maturazione dell'identità personale al termine del percorso nella Primaria e per offrire opportunità educative per acquisire autonomia personale e sviluppare senso di appartenenza al gruppo classe ed alla comunità scolastica. Come già sperimentato negli anni precedenti sono previsti momenti di incontro tra gli alunni di infanzia e primaria. Inoltre il passaggio di informazioni tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria è prassi molto importante per attuare percorsi di conoscenza degli alunni e confronto sulla presentazione dei bambini.

Nella SCUOLA SECONDARIA da quest'anno scolastico è previsto un nuovo percorso per l'accoglienza degli alunni. I primi giorni rappresentano un momento di disorientamento per il frequente alternarsi degli insegnanti e delle discipline, l'incontro con i nuovi compagni ed il materiale didattico vario. Il percorso prevede l'esplorazione dell'ambiente scolastico, la presentazione del patto formativo in modo tale che gli alunni ed i loro genitori siano consapevoli delle linee organizzative della scuola; le indicazioni sull'uso del diario, il supporto nell'approccio con l'utilizzo dei libri testo e dei materiali didattici quali «strumenti amici», l'intervento dei docenti di lettere per l'allestimento di un laboratorio di lettura e di riflessione su «miti ed eroi» ed il monitoraggio per tutto l'anno scolastico del gruppo classe relativamente ad alcuni aspetti quali comportamento, reciproco supporto da parte degli alunni nei confronti di tutti i compagni di classe, ordine all'interno della classe e rispetto dei materiali propri e altrui, sono pensati per favorire l'integrazione di tutti ed il rispetto reciproco.

CONTINUITÀ

INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVO-FORMATIVI

NIDO – SCUOLA DELL’INFANZIA

Il Gruppo di Lavoro per la Continuità evidenzia le seguenti finalità:

- Favorire un passaggio sereno da un ambiente all’altro attraverso la conoscenza di spazi, persone e ambienti
- Valorizzare le competenze già acquisite dal bambino nella sua esperienza pregressa

SCUOLA DELL’INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Il Gruppo di Lavoro per la Continuità evidenzia alcune finalità:

- Valorizzare le competenze già acquisite dal bambino nella Scuola dell’Infanzia
- Favorire l’esperienza del passaggio e l’accoglienza dei bambini alla Scuola Primaria
- Favorire la visibilità per i bambini e le famiglie coinvolte nel passaggio fra i due ordini di scuola
- Sottolineare la centralità del bambino nel processo formativo come portatore di personali livelli di competenze cognitive, comportamentali e sociali

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA

Il Gruppo di Lavoro per la Continuità evidenzia alcune priorità:

- Incontri di studio fra i docenti dei due ordini di scuola per la raccolta di informazioni sugli alunni mediante l’utilizzo di strumenti condivisi
- Valorizzare le competenze già acquisite dal ragazzo nella Scuola Primaria

Fase operativa

- Programmazione di alcune attività in comune
- Racconto di storie
- Manipolazione di materiali diversi
- Attività di pittura

Fase operativa

- Griglie di osservazione che evidenziano il grado di evoluzione socio-comportamentale e cognitiva del Bambino (strumento di passaggio dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria)
- Incontri tra Insegnanti dei due ordini di Scuola per informazioni sugli alunni e sul percorso metodologico-didattico svolto
- Incontri dei cinquenni con alunni di Classe Prima/Quarta (Progetto Continuità)

Fase operativa

- Passaggio di informazioni utili al percorso metodologico-didattico
- Laboratori a classi aperte tra alunni di Quarta e Quinta Scuola Primaria e di classe Prima Scuola Secondaria

ORIENTAMENTO

MIUR – Atti di Indirizzo di agosto 1997: Direttiva n° 487

Art. 1

“L’orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla Scuola dell’Infanzia.”

“La scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria hanno il delicato compito di attivare un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo della capacità progettuale (per giungere alla realizzazione di un progetto di vita): soggetto attivo di questo processo è il bambino con le sue peculiarità e le sue potenzialità. È dunque importante e raccomandato dalla normativa che la scuola insegni e incrementi quelle abilità che i ragazzi mettono in atto per prendere decisioni autonome e consapevoli.”

(C. Scurati – Orientamento ed educazione: considerazioni pedagogiche, 1976)

L’ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Il Progetto Orientamento costituisce, per la Scuola Secondaria, uno dei cardini del processo formativo. Per rispondere al compito, i nostri Docenti favoriscono e sostengono l’operato della Scuola nelle due direzioni convergenti, formativa e informativa, così articolate:

- Proposta nel triennio di percorsi didattici che permettano agli Alunni di acquisire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie abilità e attitudini;**
- Informazione sui percorsi di Scuola Superiore e sulle possibilità che esse offrono nel mondo del lavoro. A tale scopo vengono fornite tutte le informazioni per permettere ai ragazzi e ai loro genitori di compiere una scelta consapevole.**

Significativi sono l’incontro con i Docenti delle Scuole Superiori del Territorio, la partecipazione dei nostri Alunni ad una mattinata scolastica nelle Scuole Superiori più vicine a Opera, l’incontro con ex alunni della nostra Scuola che hanno intrapreso i percorsi dei diversi indirizzi della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Tutta l’attività prevede inoltre l’intervento di specialisti del Progetto OrientAzioni, da riconfermare annualmente dal Comune quale Ente finanziatore, con incontri laboratoriali di “educazione alla scelta” nelle Classi Seconde e Terze, l’istituzione di uno “Sportello Orientamento” al quale i nostri Alunni e le loro Famiglie possono accedere per ulteriori informazioni

Integrazione 2018 – 19 non è stato riconfermato l’intervento degli specialisti del Progetto OrientAzioni

SCUOLA INCLUSIVA

1. Bisogni Educativi Speciali

2. Alunni di Diversa Cultura

3. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

1. Bisogni Educativi Speciali (BES)

A seguito della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, relativa agli “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che riporta le indicazioni operative riferite alla Direttiva Ministeriale, il nostro Istituto si è immediatamente attivato per elaborare un impegno programmatico ed assumere sempre più le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini.

Una scuola inclusiva è una scuola sensibile e attenta, che comprende e interpreta la pluralità di richieste attraverso la definizione e l’applicazione di pratiche inclusive che superino l’idea tradizionale di inserimento e integrazione, stimolando la creazione di un luogo accogliente e facilitante le diversità e promuovendo strategie educativo-didattiche che permettano di realizzare il massimo apprendimento e la partecipazione attiva alla cultura, alla propria crescita e formazione, al di là delle condizioni fisiche, personali e sociali.

In collaborazione con il Centro Territoriale per l’Inclusione (CTI) e le Scuole del Territorio collegate in rete, la nostra Scuola ha elaborato un Protocollo per l’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Esso precisa gli Enti e i soggetti coinvolti; comprende i criteri di individuazione degli alunni con BES, le procedure da attuare e le proposte di strumenti per documentare, monitorare e verificare gli interventi (Scheda di rilevazione BES, esempio di PDP, Piano Annuale di Inclusione).



2. INTERVENTI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI CULTURA DIVERSA

Strategie di Socializzazione Interculturale

- Protocollo d'accoglienza che detta le linee fondamentali di una pedagogia interculturale, le modalità di intervento, l'utilizzo ottimale delle risorse e i compiti dei diversi soggetti
- Personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio
- Moduli d'iscrizione ed esplicativi nelle diverse lingue
- Presenza di mediatori culturali per facilitare il rapporto scuola-famiglia-territorio

Rapporti e accordi con Ente Locale e Associazioni per garantire maggiori opportunità d'intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie (corsi alfabetizzazione per adulti, centri di aggregazione, assistenti sociali...)

Strumenti e Strategie della Didattica Interculturale

- Strutturazione di ambienti idonei ad una Pedagogia Interculturale
- Centro Documentazione Biblioteca Interculturale: raccolta aggiornata annualmente dei diversi progetti attuati, testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, testi di Pedagogia Interculturale, giochi, materiale informativo su diverse culture, modulistica in diverse lingue...
- Coinvolgimento dei genitori come risorsa per facilitare l'accoglienza

Progetto di Educazione Interculturale e di Integrazione degli alunni di cultura diversa.



3. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La Scuola non può limitarsi ai soli contenuti dell'insegnamento, ma deve educare gli alunni a vivere pienamente esperienze di vita associata, deve diventare il luogo dove si sperimentano gli apprendimenti di tipo cooperativo e la vita di gruppo.

Il nostro Istituto è aperto al territorio, pronto a collaborare con Enti, Associazioni, Università, Scuole in rete uniti in un progetto formativo unitario, evitando frammentazioni nel processo di crescita globale e fornendo, in questo modo, percorsi diversificati ma al contempo pari opportunità per tutti.

La Legge n. 170 garantisce agli Alunni con segnalazione diagnostica di DSA l'adozione di una didattica personalizzata e la possibilità di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi anche in sede di verifica e di valutazione e nel corso di tutti i cicli dell'istruzione, compresi gli studi universitari e gli Esami di Stato.

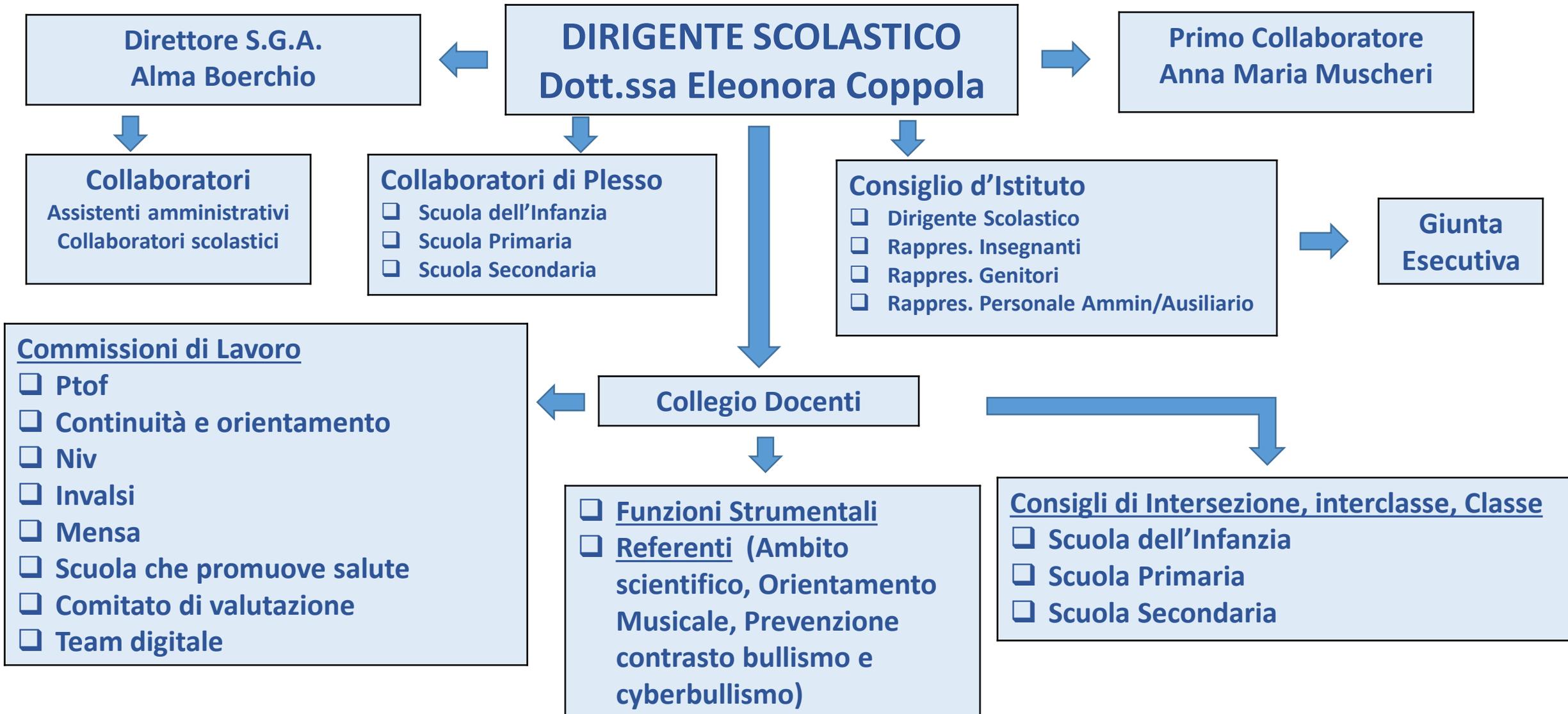
Data l'importanza della materia, il nostro Istituto ha concordato con il corpo docente un "Protocollo per il diritto allo studio degli alunni con DSA".

Si riportano di seguito le principali azioni:

- ISTITUZIONE COMMISSIONE DSA
- IDENTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA
- ITER DIAGNOSTICO
- PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)
- MISURE E STRUMENTI DISPENSATIVI/COMPENSATIVI
- MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE
- GESTIONE DELLA CLASSE



SCELTE ORGANIZZATIVE: Modello di decisionalità diffusa



DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa ELEONORA COPPOLA

PRIMO COLLABORATORE: ANNA MARIA MUSCHERI (funzioni vicarie)

**Scuola Infanzia «F.lli Cervi»
Collaboratore: Lo Casale**

**Scuola Primaria «F.lli Cervi»
Collaboratore: Cippitelli**

**Scuola Infanzia «Don Milani»
Collaboratori: Marini**

**Scuola Primaria «G. Rodari»
Collaboratori: Gaeta - Bucchich**

**Scuola Infanzia «Pertini»
Collaboratore: Anelli**

**Scuola Primaria «Sacco e Vanzetti»
Collaboratore: Cadice**

**Scuola Secondaria «D. Alighieri»
Collaboratori: Armaleo - Ferrigno**

STRUMENTI ORGANIZZATIVI PER REALIZZARE UN MODELLO DI DECISIONALITÀ DIFFUSA

Funzioni Strumentali - Gruppi di Lavoro

Per realizzare in modo adeguato ed efficace la propria proposta formativa, il nostro Istituto individua nel patrimonio professionale dei Docenti la risorsa fondamentale.

I Docenti Funzioni Strumentali e i Gruppi di Lavoro hanno il compito di formulare proposte, elaborare Progetti Didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il Territorio. In questo contesto sono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella Scuola e favoriti i processi decisionali che coinvolgono tutti i Docenti.

Le F.S. sono identificate con Delibera del Collegio dei Docenti, in coerenza con le finalità istituzionali della Scuola, che contestualmente ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.

AREE DI INTERVENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI



AREA PTOF Piano Triennale dell'Offerta Formativa	AREA Formazione Aggiornamento Docenti e Personale Amministrativo	AREA Continuità e Orientamento	AREA Integrazione e Recupero Alunni (BES specifici)	AREA Integrazione e Recupero Alunni (BES aspecifici) Cittadinanza e Costituzione	AREA Nuove Tecnologie per la Didattica
---	---	---	--	---	---

COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI ED ENTI PRESENTI SUL TERRITORIO

PARERI E PROPOSTE DEGLI STAKEHOLDERS (art. 1 commi 3 – 14, L.107)

Le collaborazioni con Enti e Associazioni rappresentano per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire in modo condiviso, nella logica di sistema, le numerose attività in funzione del miglioramento dell'offerta formativa.

Esse sono ormai prassi consolidata e le loro proposte vengono accolte, attentamente valutate e adattate alle esigenze e alle compatibilità con gli obiettivi a cui la scuola è vincolata.

L'ENTE LOCALE

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e l'Ente Locale territoriale sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Promuovere un impiego efficace ed adeguato delle risorse umane che l'E.L. mette a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti disabili, servizio di pre e post scuola, ...)
- Realizzare un impiego attivo ed integrato delle risorse finanziarie che l'Ente mette a disposizione (Diritto allo Studio), attraverso l'intervento di esperti per corsi di formazione di Educazione Motoria e di Linguaggi Espressivi (Biblioteca Comunale).
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali d'interesse generale

Integrazione 2018 – 19: inserito nel Piano per il Diritto allo Studio, il progetto Texere, con ATS Milano Città Metropolitana, promuove nuove forme di assistenza educativa e scolastica come ponte tra il minore e il contesto scuola, ed ancora tra questo e la famiglia. È prevista la creazione di punti di ascolto e di orientamento psico-pedagogico per le famiglie e i minori che possa essere complementare e di supporto al lavoro del nostro Istituto. Il fine è anche quello di sperimentare forme creative e originali di stare insieme, valorizzando le risorse presenti sul territorio. Anche il progetto di Educazione Stradale, sempre finanziato dall'Ente Comunale, si inserisce e integra le attività di cittadinanza già svolte dai docenti.

L'A.G.I.S.C.O.

L'Associazione Genitori Istituto Comprensivo di Opera, costituitasi nel gennaio 2016, si è immediatamente relazionata con l'istituzione scolastica formulando, in continuità con la storia dell'Istituto, alcune proposte relative in prevalenza ai piani socio-affettivo-relazionale e ambientale.

Il Collegio Docenti, consapevole della sussidiarietà educativa tra scuola e famiglia nel reciproco rispetto delle diverse competenze, valuterà attentamente le proposte ponendole in continuità con la "mission educativa" e vincolandole all'approvazione del Collegio Docenti.

Integrazione 2018 – 19: per questo anno scolastico l'Associazione in sinergia con i docenti si propone di sostenere il progetto Affettività finanziando gli interventi di esperti di psicomotricità sulle classi prime seconde e terze delle primarie e di psicologi per la gestione di tematiche mirate sulle classi quarte e quinte. Inoltre sostiene l'intervento di un esperto madrelingua inglese nella scuola secondaria.

GESTIONE INTEGRATA : Collaborazioni con Enti e Associazioni (Art. 1 commi 3 - 14 L.107 - Stakeholder)

ENTE LOCALE

Primo punto di riferimento è l'Amministrazione Comunale che contribuisce al funzionamento della scuola attraverso finanziamenti diretti e indiretti. Attualmente le collaborazioni si incentrano sui seguenti aspetti:

Diritto allo studio - Supporto organizzazione eventi - Centro di Assistenza Sociale (sportello psicologico) - Acquisti di materiali e sussidi - Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici - Assistenza e sostegno sotto varie forme (personale assistente, consulenza, supporto all'attività didattica: Facilitatori Linguistici, Educatori, Esperti sull'orientamento, BIBLIOTECA, PISCINA).

A.G.IS.C.O.

**Associazione Genitori
Istituto Comprensivo
di Opera**

<p>ASSOCIAZIONE SCIENZA UNDER 18 Valorizzazione studio delle Scienze</p>	<p>CONSULTORIO BINASCO Progetto Affettività</p>	<p>"ONG SOLETERRE" DI OPERA Progetti sulla violenza di genere</p>	<p>UNIVERSITÀ CATTOLICA Collaborazioni attraverso stage e tirocini</p>	<p>INDIRE Attività di didattica e ricerca riguardanti le nuove tecnologie</p>	<p>ESA Associazione Europea per la subacquea Laboratorio sull'ecologia marina</p>
<p>ISTITUTO CALVINO NOVERASCO Progetti con la Scuola Secondaria I Grado</p>	<p>CFP GALDUS ROZZANO Collaborazioni attraverso stage e tirocini</p>	<p>PROCURA DELLA REPUBBLICA DEI MINORI DI MILANO Progetto Legalità</p>	<p>COMANDO DEI CARABINIERI Progetto Legalità Prevenzione bullismo</p>	<p>CASA CIRCONDARIALE DI OPERA Progetto di Istituto sulla Legalità</p>	<p>CONFAGRICOLTURA MILANO MONZA – BRIANZA Laboratori sull'alimentazione</p>
	<p>"NESSUNO ESCLUSO" Associazione Genitori del Territorio di Noverasco</p>	<p>COMUNITÀ SAN PATRIGNANO Progetto Tossicodipendenza (Adesione alla rete San Patignano)</p>	<p>AERONAUTICA MILITARE ITALIANA Servizio Meteorologico Milano - Linate</p>	<p>ASSOCIAZIONE WAVES Ex alunni per supporto orientamento in ambito artistico</p>	

GESTIONE INTEGRATA : Collaborazioni con Enti e Associazioni (Art. 1 commi 3 - 14 L.107 - Stakeholder)

<p>COMITATO SOCI COOP Iniziative culturali Mostre tematiche Progetti di ambito scientifico</p>	<p>AIESEC ITALIA Progetto EduCHANGE per la lingua straniera</p>	<p>OSSERVATORIO NAZIONALE Giovani editori</p>	<p>UNITRE OPERA Sportello BES Organizzazione di eventi culturali</p>	<p>UNITRE OPERA Sportello BES (Dott.ssa Tobia) Supporto organizzazione eventi culturali</p>
<p>ATS Milano Città Metropolitana Progetti in ambito scientifico Consulenze su problematiche adolescenziari</p>	<p>PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO Gruppo Volontari recupero compiti Disponibilità spazi</p>	<p>ISTITUTO SCIENTIFICO DI RICERCA IEO Attività in ambito scientifico</p>	<p>COOPERATIVA ZEROS Prevenzione disagio adolescenziale e abbandono scolastico</p>	<p>UNIVERSITÀ BICOCCA Progetti in ambito scientifico e attività di ricerca su tematiche metodologiche e didattiche</p>
<p>COMANDO DEI CARABINIERI DI PIEVE EMANUELE Sensibilizzazione e formazione sul problema del bullismo</p>	<p>CASA CIRCONDARIALE DI OPERA Progetto d'Istituto sulla Legalità</p>	<p>ASSOCIAZIONE CULTURALE CINEMA TEATRO EDUARDO Supporto in iniziative culturali</p>	<p>ANPI ACCORDO ANPI/MIUR Realizzazione di percorsi di didattica della Memoria</p>	<p>PROTEZIONE CIVILE CROCE ROSSA Prevenzione contro le dipendenze</p>
<p>COMPAGNIA TEATRALE "MASKERE" Progettazione eventi culturali di didattica della Memoria</p>	<p>ASSOCIAZIONE "ASTROMIRASOLE"- OPERA Attività in ambito scientifico</p>	<p>PROCURA DELLA REPUBBLICA DEI MINORI DI MILANO Progetto Legalità</p>	<p>IFOM Progetti in ambito Scientifico</p>	<p>LICEO "MAFFEO VEGIO" LODI Scuola Polo Istruzione Domiciliare</p>

Integrazione AS 2017 – 18

ABBAZIA MIRASOLE - OPERA
Progettazione di eventi culturali BIBLIOTECA COMUNALE

Integrazione AS 2018 – 19

▪ **MINISTERO DELLA DIFESA**
▪ **POLIZIA DI STATO** Comando di Porta Genova

PROGETTUALITÀ 2016 - 2017 NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Attenti...ai pericoli!	Clil	Crescere leggendo	Evviva lo sport
Giocando giocando scopro il mio corpo	Giochiamo con le parole	I cento linguaggi del bambino	Il pensiero computazionale: logica matematica nella scuola dell'infanzia
Io e il mio corpo	Laboratorio matematico ragiono e gioco	Let's sing in English	Nuoto in cartella
Piccole mani grandi scoperte	Progetto accoglienza	Progetto biblioteca	Raccontami una storia
Sperimentare con il corpo	Teatri...amo insieme?		Tutti in festa

PROGETTUALITÀ 2016 - 2017 NELLA SCUOLA PRIMARIA

A scuola di legalità	Clil	Evviva lo sport – Sport di classe
Nuoto in cartella	Opera domani MIUR	Piedibus

PROGETTUALITÀ 2016 - 2017 NELLA SCUOLA SECONDARIA

Approfondimenti diversi in ambito scientifico	Dele	Divento bravo in matematica	Giochi sportivi studenteschi
Ket	La memoria attraverso il teatro e la musica	La scuola dai mille colori	Orientamento
Potenziamento area logico matematica	Potenziamento grammaticale latino	Recupero e consolidamento delle materie letterarie	Writing per la scuola

PROGETTUALITÀ 2016 - 2017 NELL'ISTITUTO

Affettività	A scuola di Legalità	Cilil	Continuità
Giocare a far musica	PON Aula 3.0	Scuola che promuove salute	

PROGETTUALITÀ 2017 - 2018 NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "Don Milani"	Plesso "Fratelli Cervi"	Plesso "Pertini"
Educazione motoria con esperto	e-twinning; learn 2 think to learn	Bibliotecando
Giocando giocando scopro il mio corpo	Incontriamoci a scuola	Educazione motoria con esperto
Laboratorio matematico ragiono e gioco	Nuoto in cartella	Nel bosco incantato
Piccole mani grandi scoperte	Progetto accoglienza	Progetto accoglienza
Progetto accoglienza	The children's library	Voci in gioco
Raccontami una storia	Yoga – arte	
Tutti in festa		

PROGETTUALITÀ 2017 - 2018 NELLA SCUOLA PRIMARIA

Plesso “Fratelli Cervi”	Plesso “Rodari”	Plesso “Sacco e Vanzetti”
Opera domani MIUR	Opera domani MIUR	Opera domani MIUR
Progetto epsilon (iniziative scientifiche)	Progetto epsilon (iniziative scientifiche)	Progetto epsilon (iniziative scientifiche)
Biblioteca: un mondo da scoprire	Piedibus	Piedibus
Nuoto in cartella	Educazione motoria con esperto	Educazione motoria con esperto

PROGETTUALITÀ 2017 - 2018 NELLA SCUOLA SECONDARIA

Approfondimenti diversi in ambito scientifico	Dele	Giochi sportivi studenteschi	Ket
La memoria attraverso il teatro e la musica	Orientamento	Potenziamento area logico matematica	Potenziamento grammaticale latino

PROGETTUALITÀ 2017 - 2018 NELL'ISTITUTO

Affettività	Area a forte processo immigratorio (primaria e secondaria)	A scuola di Legalità (primaria e secondaria)	Cilil (primaria)
Continuità/orientamento	Educhange (primaria e secondaria)	Erasmus: Developing Social Competences of Children with early childhood language learning Approfondimento lingua Inglese (infanzia)	Giocare a far musica
Giornalino digitale	In estate si imparano le STEM (primaria e secondaria)	Istruzione domiciliare	Scuola che promuove salute

PROGETTUALITÀ 2018 - 2019 NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "Don Milani"	Plesso "Fratelli Cervi"	Plesso "Pertini"
Progetto accoglienza	Progetto accoglienza «Incontriamoci a scuola»	Progetto accoglienza «Rendiamo bella la nostra scuola»
Educazione motoria con esperto «Mi muovo gioco e mi diverto»	Educazione motoria: espressività corporea (yoga acquaticità)	Educazione motoria con esperto
Progetto biblioteca	e-twinning	Bibliotecando
Giocando giocando scopro il mio corpo (laboratorio per i treenni)	Let's play with english	Percorsi urbani: «mappe e coding per Opera»
Tutti in festa		Voci in gioco

PROGETTUALITÀ 2018 - 2019 NELLA SCUOLA PRIMARIA

Plesso “Fratelli Cervi”	Plesso “Rodari”	Plesso “Sacco e Vanzetti”
Progetto accoglienza	Progetto accoglienza	Progetto accoglienza
Io leggo perché	Io leggo perché	Io leggo perché
Laboratorio teatrale	Laboratorio teatrale	Laboratorio teatrale
Nuoto in cartella	Educazione motoria con esperto	Educazione motoria con esperto
Progetto epsilon (iniziative scientifiche)	Progetto epsilon (iniziative scientifiche)	Progetto epsilon (iniziative scientifiche)
	Piedibus	Piedibus
	Teatro tra futuro e presente	Teatro intercultura e amicizia
	Opera domani MIUR	Opera domani MIUR

PROGETTUALITÀ 2018 - 2019 NELLA SCUOLA SECONDARIA

Potenziamento area logico matematica	Potenziamento grammaticale latino	Ket	Progetto madrelingua inglese	Dele
Giochi sportivi studenteschi	Accoglienza	Orientamento	La memoria attraverso il teatro e la musica	Progetto per l'inclusività, classi seconde

PROGETTUALITÀ 2018 - 2019 NELL'ISTITUTO

Affettività	A scuola di Legalità (primaria e secondaria)	Giocare a far musica	Continuità
Giornalino digitale «Alighieri news»	Istruzione domiciliare	Erasmus: Developing Social Competences of Children with early childhood language learning (infanzia)	

PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

Obiettivi 2017 - 2018

Con ATS Milano Città Metropolitana

Per favorire e sostenere stili di vita sani in coerenza con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della Rete Europea Scuole per la Salute, il nostro Istituto in collaborazione con ATS Milano Città Metropolitana si configura come luogo dove maggiormente progettazioni didattiche e interventi di educazione alla salute possono intrecciarsi.

La commissione d'Istituto per la salute si incontrerà per l' AS 2017 – 2018 due volte (inizio e fine anno) per definire obiettivi e fare un resoconto delle attività di promozione della salute, visionare materiali forniti da ATS inerenti buone pratiche di salute, condividere momenti di formazione relativi alla promozione della salute e redige il questionario riguardante il profilo di salute dell'Istituto.

Inoltre si occuperà di coordinare il lavoro mantenendo i contatti tra Istituto, ATS, Agisco e Comune in merito alla attivazione e prosecuzione del progetto Piedibus (per la Primaria)

ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA - FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte. È compito dell'Istituzione Scolastica:

- Formulare le proposte educative e didattiche e fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili
- Valutare l'efficacia delle proposte
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli Alunni e del loro progredire
- Individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei Soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio o difficoltà, esplicitandone le modalità, la frequenza, la durata

L'informazione deve favorire la visibilità dei percorsi e dei progetti per facilitare dialogo e cooperazione tra i Soggetti protagonisti dell'evento formativo. Riteniamo che i momenti assembleari democratici rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale; sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso: la Scuola s'impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Per rafforzare questa alleanza e renderla realmente fattiva, la Scuola ha stipulato con le famiglie un "Patto di Corresponsabilità" per creare le condizioni di dialogo, di collaborazione profonda tra i due soggetti maggiormente coinvolti nella formazione e nella crescita del Bambino/Ragazzo, allo scopo di condividere valori e strategie e permettere una crescita serena ed equilibrata.

Gli incontri scuola-famiglia iniziano nell'anno scolastico precedente l'ingresso degli alunni nella scuola; essi hanno per oggetto:

- Presentazione del piano dell'offerta formativa a tutti i genitori da parte del Dirigente Scolastico e dei Docenti prima delle rispettive iscrizioni alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
- Colloqui individuali con il Dirigente Scolastico e con un Docente di sostegno nei casi di Alunni che necessitano del sostegno o che presentano particolari esigenze
- Giornata di Scuola Aperta (dicembre) per Genitori e Alunni delle Classi 5^e della Scuola Primaria promossa dalla Scuola Secondaria
- Giornata aperta ai Genitori della Scuola (Infanzia e Primaria) in alcune giornate nei mesi di gennaio/febbraio per far conoscere gli spazi, l'organizzazione e l'atmosfera in cui vengono svolte le varie attività
- Percorsi di ingresso nella scuola dell'infanzia e di passaggio alla scuola primaria e secondaria di I grado

Durante l'anno scolastico, per mantenere costanti ed efficaci i rapporti degli Insegnanti con le Famiglie, vengono attuate tutte le iniziative previste dalla normativa o promosse tradizionalmente dalla Scuola:

- Colloqui individuali con i Docenti: gli insegnanti fissano una disponibilità previo appuntamento da confermare con cadenza settimanale (Secondaria di I Grado); bimestrale (Primaria)
- Ulteriori colloqui a richiesta dei Docenti o dei Genitori (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado)
- Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe con la presenza dei Rappresentanti di Classe
- Assemblee di Classe aperte a tutti i Genitori in occasioni istituzionalmente definite o su richiesta
- Incontri Docenti-Genitori per la comunicazione degli esiti delle schede valutative
- Incontri Docenti-Genitori per il consiglio orientativo delle Classi Terze della Scuola Secondaria prima dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado
- Incontri formativi su tematiche connesse al PTOF e individuate come prioritarie
- Incontri periodici con i Rappresentanti di classe al fine di rendicontare l'attività svolta



SINTESI SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (RAV)

A partire dall'a.s. 2014-15, il nostro Istituto ha elaborato il rapporto di autovalutazione strutturato dal Ministero attraverso una piattaforma on-line. Il Documento, realizzato a cura dello STAFF di direzione (Nucleo di Valutazione) e incentrato sulla lettura ed analisi dei dati, interni ed esterni riferiti alla scuola, ha permesso riflessioni e confronti sugli aspetti inerenti i diversi piani del sistema scolastico. Le aree indagate sono state le seguenti:

- **AREA CONTESTO E RISORSE:** buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico poiché offre numerose opportunità lavorative, culturali, ricreative. Sul Territorio sono presenti molteplici Associazioni e diverse sono le opportunità di collaborazione con Enti e agenzie educative con le quali la scuola interagisce
- **AREA ESITI (RISULTATI SCOLASTICI):** in linea di massima la scuola garantisce equità degli esiti, consentendo a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità. Si evidenzia però in quest'area un calo dei risultati scolastici nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e una certa disomogeneità tra le classi della stessa fascia nell'andamento degli esiti delle prove standardizzate nazionali (Prove Invalsi).
- **AREA PROCESSI (PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE):** la scuola predispone un percorso educativo-formativo aderente alle esigenze e alle risorse del contesto, ma è necessario migliorare la definizione di obiettivi, abilità e competenze da elaborare in un curriculum verticale che comprenda i tre ordini di scuola. La progettazione didattica viene condivisa da tutti i docenti che fanno riferimento, relativamente alle prove di verifica, a criteri di valutazione comuni definiti a livello di ordine di scuola, anche se mancano alcune prove standardizzate comuni per la valutazione. Anche la progettazione e rimodulazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli esiti deve essere migliorata. Ben strutturate le attività di continuità dei diversi ordini di scuola. L'organizzazione di spazi e tempi risponde globalmente alle esigenze di apprendimento degli alunni e le attività realizzate per gli studenti che necessitano di bisogni educativi speciali sono adeguate.
- **AREA PROCESSI (PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE):** vengono promosse iniziative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il proprio personale attraverso l'assegnazione di incarichi e compiti di fiducia, tenendo conto delle competenze possedute e del senso di appartenenza all'istituzione. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche formative, invita i genitori a partecipare alle proprie iniziative, ne raccoglie idee e suggerimenti.

Si rimandano al RAV l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Integrazione 2017 – 18

- L'Istituto si propone di continuare a lavorare sull'analisi degli esiti invalsi attraverso una commissione apposita.
- Si procederà a concordare prove di realtà brevi, oggettive, semplici e collegate alle competenze (interdisciplinari); saranno valutate in base ai livelli di competenza
- Gli interventi specifici di recupero vanno progettati e modulati a seguito di una attenta analisi degli esiti: la necessità degli interventi di consolidamento, recupero e rinforzo sulla classe saranno realizzati e opportunamente registrati
- Ci si propone tabulazione e divulgazione dei dati raccolti sulla continuità
- A livello organizzativo verrà implementata la collaborazione tra dirigenza e docenti attraverso la costituzione di commissioni specifiche che permetteranno la valorizzazione della professionalità dei singoli docenti e miglioreranno il passaggio di informazioni
- Si prevede l'attuazione di formazione interna su tutto l'Istituto inerenti le Unità Di Apprendimento, volta alla valorizzazione delle professionalità dei docenti

L'analisi effettuata attraverso il Rapporto di Autovalutazione ha comportato una circoscrizione degli aspetti sui quali l'Istituto intende orientarsi e lavorare in una prospettiva migliorativa nel periodo di tempo triennale, attraverso la predisposizione di un Piano di Miglioramento (PDM). Le criticità individuate sono riferite in generale agli esiti degli studenti e ai risultati a distanza, pertanto **le aree di processo interessate e coinvolte nel Piano di Miglioramento sono: Curricolo, Progettazione e Valutazione, Inclusione e Differenziazione, Ambiente di Apprendimento, Continuità e Orientamento.**

PRIORITY : <u>ESITI DEGLI STUDENTI</u>	DESCRIZIONE PRIORITY	TRAGUARDO A LUNGO TERMINE (aa.ss. 2016-2019)	
<p>PRIORITY STRATEGICA 1</p> <p><u>RISULTATI SCOLASTICI</u></p> <p><u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della percentuale di alunni della scuola primaria e secondaria posizionati nelle fasce di voto più basse • Riduzione della varianza dell'Offerta Formativa tra classi della medesima fascia • Riduzione della varianza interna alle classi e fra le classi in riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire del 10 % il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse • Diminuire la varianza interna alle classi del 10 % • Diminuire la varianza fra le classi della medesima fascia del 10 % • Diminuire del 10% il numero degli alunni presenti nelle fasce basse delle prove di italiano e matematica
<p>PRIORITY STRATEGICA 2</p> <p><u>RISULTATI A DISTANZA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il percorso formativo in uscita nel primo biennio della scuola secondaria di II grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare del 20 % il numero degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo • Monitorare i percorsi formativi di almeno il 60 % degli alunni in uscita esaminando i risultati nel primo biennio della scuola secondaria di II grado

Integrazione 2018 – 19 L'Istituto, nel corrente anno scolastico, si propone di raccogliere, elaborare e restituire al Collegio Docenti i dati riferiti ai traguardi a lungo termine

Ci si propone di raggiungere, per ogni priorità individuata, azioni di miglioramento attraverso la formalizzazione e la traduzione in prassi ordinaria di modalità operative e/o protocolli d'intervento.

Ciò dovrebbe consentire a lungo termine di ridurre le disomogeneità rilevate

- ✓ nelle proposte dell' Offerta Formativa
- ✓ nell'applicazione dei criteri di valutazione negli esiti

Priorità 1:

- Monitorare il livello di attuazione del curricolo e dell'applicazione dei criteri di valutazione concordati a livello di istituto
- Offrire all'utenza garanzia di un'Offerta Formativa di istituto omogenea e coerente
- Ridurre la varianza riferita agli esiti delle prove standardizzate nazionali

Priorità 2:

- Verificare in uscita dalla secondaria l'efficacia dei consigli orientativi e, per quanto concerne la scuola dell'infanzia e primaria, la tenuta del curricolo

Aree e Obiettivi di Processo definiscono concretamente su quali piani si vuole operare e quali attività si intendono promuovere, nel breve periodo, per raggiungere le priorità strategiche individuate (definizione operativa).

AREA DI PROCESSO (Piani)	OBIETTIVI DI PROCESSO (Attività)
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un curriculum verticale che miri alla costruzione delle competenze (Art. 1 comma 7 L.107): individuazione di processi cognitivi che stanno alla base della costruzione della conoscenza; promozione di una didattica laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica • Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria • Sistematizzazione di pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le eventuali criticità <p>Integrazione 2017 – 18 È prevista entro maggio la stesura del curriculum verticale per Primaria e Secondaria con relativa suddivisione riguardo ai campi d'esperienza e alle aree disciplinari in corrispondenza ai dipartimenti Integrazione 2018 – 19 Il curriculum verticale è stato predisposto</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze • Riduzione della varianza dentro le classi e fra le classi attraverso una progettazione condivisa nei dipartimenti disciplinari e la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento - Attività extracurricolari • Creazione di ambienti di apprendimento innovativi: Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Art.1 comma 7 L.107)
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni nel percorso di studi successivo • Elaborazione di un sistema di monitoraggio e dei criteri di interpretazione dei dati

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2016 – 2017 (Area di Processo 1: Curricolo – Progettazione – Valutazione)

**Formazione Dipartimenti
Disciplinari di Italiano,
Matematica, L2**

Obiettivo: diminuire del 10% il n. di studenti collocati nelle fasce di voto basse (scuola primaria – secondaria)

- Sviluppo di un curricolo verticale articolato per competenze (scuola infanzia, primaria, secondaria)
- Elaborazione di prove di verifica strutturate comuni per fasce (scuola primaria e secondaria, iniziali, primo – secondo periodo)
- Elaborazione dei criteri di valutazione condivisi (scuola primaria, secondaria)
- Elaborazione di progetti finalizzati al recupero delle fasce di voto più basse concordati dell'Istituto Scolastico
- Elaborazione di strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere per consentire un'adeguata riprogettazione di percorsi e interventi didattici

Formazione Docenti

(Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse – Art.1 comma 124 L.107)

- Formazione su curricolo per competenze – Programmazione e Valutazione per competenze
- Formazione finalizzata alla sperimentazione di metodologie innovative, utilizzo delle tecnologie e della dimensione laboratoriale per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2017 – 2018

(Area di Processo 1: Curricolo – Progettazione – Valutazione/Inclusione – Differenziazione/Ambiente di Apprendimento)

Obiettivo: riduzione del 10% della varianza interna alle classi e fra le classi in riferimento alle prove Invalsi (scuola primaria – secondaria)

Dipartimenti Disciplinari

(tutte le discipline)

- Sviluppo di un curriculum verticale (tutte le discipline) articolato per competenze (scuola infanzia, primaria, secondaria)
- Elaborazione di strumenti operativi per il monitoraggio sullo stato di attuazione del curriculum

Dimensione organizzativa/Ambiente di apprendimento/Inclusione e Differenziazione

- Flessibilità dell'orario
- Attività extracurricolari
(Art. 1 comma 3 L.107)

- Elaborazione di strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero, consolidamento, potenziamento
- Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento anche in orario extrascolastico (progettazione di moduli)
- Creazione di ambienti di apprendimento innovativi: Piano Nazionale per la Scuola Digitale all'interno dell'Istituto Scolastico – Progetti e PON
- Elaborazione di strumenti per il monitoraggio di attività di recupero, consolidamento, potenziamento

Formazione docenti

(Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse – Art.1 comma 124 L.107)

- Attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2018 – 2019

(Area di Processo 1: Curricolo – Progettazione – Valutazione/Inclusione –Differenziazione/Ambiente di Apprendimento)

Obiettivo: riduzione del 10% della varianza dell’Offerta Formativa tra classi della medesima fascia

Dipartimenti Disciplinari	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo di un curricolo per competenze trasversali logico-cognitive riferite all’area linguistica e matematica- Introduzione nella valutazione di elementi desumibili da “prove contestualizzanti”- Condivisione di percorsi di apprendimento e progettuali finalizzati a ridurre la varianza tra classi della medesima fascia
Dimensione metodologica	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo di metodologie inclusive- Utilizzo di procedure condivise- Diffusione di interventi finalizzati al recupero, consolidamento, potenziamento (anche a “classi aperte”)- Creazione di ambienti di apprendimento innovativi (diversa gestione di tempi, gruppi e opzioni pedagogiche)
Formazione docenti (Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse - Art.1 comma 124 L.107)	<ul style="list-style-type: none">- Formazione su curricolo per competenze trasversali area linguistica, logico-matematica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(Area di Processo 2: Continuità - Orientamento)

Anno Scolastico 2016 – 2017

Gruppo di Lavoro

Risultati a distanza

Obiettivo: elaborazione di un sistema di monitoraggio (lettura interpretazione dati per eventuale rimodulazione interventi didattici); aumento della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo

- Sistematizzazione delle azioni relative alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed elaborazione di un protocollo
- Elaborazione di strumenti funzionali alla rilevazione degli esiti a distanza
- Monitoraggio dei percorsi formativi di almeno il 20 % degli alunni in uscita esaminando i risultati nel primo biennio della scuola secondaria di II grado
- Interpretazione dei dati e individuazione di eventuali criticità
- Costituzione di una Banca Dati

Anno Scolastico 2017 - 2018

- Monitoraggio dei percorsi formativi di almeno il 40 % degli alunni in uscita esaminando i risultati nel primo biennio della scuola secondaria di II grado
- Interpretazione dei dati e individuazione di eventuali criticità
- Costituzione Banca Dati

INTEGRAZIONE A.S. 2017 – 18

I contatti con le scuole superiori del territorio, già consolidati nei precedenti anni scolastici, saranno mantenuti per l'AS 2017 -18; inoltre l'Istituto si propone di raggiungere i restanti obiettivi previsti ma non raggiunti nel 2016 – 17

Anno Scolastico 2018 - 2019

- Monitoraggio dei percorsi formativi di almeno il 60 % degli alunni in uscita esaminando i risultati nel primo biennio della scuola secondaria di II grado
- Interpretazione dei dati e individuazione di eventuali criticità
- Costituzione Banca Dati

Elenco dei Progetti a supporto del Piano di Miglioramento - AREA STUDENTI (anno scolastico 2016/2017)

Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento	PROGETTO – Obiettivi operativi
Scuola Digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (art.1 comma 56 L.107): - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Integrazione del digitale nella didattica volta all'inclusività e al miglioramento delle competenze 	<p>PROGETTO PON : Aula 3.0</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo, sempre più intensivo di nuove tecnologie; - arricchimento della strumentazione: implementazione tecnologica delle aule
Competenze alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze degli alunni 	<p>PROGETTO "Recupero, consolidamento, potenziamento"</p> <p>Strutturazione dell'orario in funzione di interventi finalizzati al recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze (Corsi di recupero, Progettazione di moduli per il recupero o il potenziamento delle competenze)</p>
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra Curricolo e Autovalutazione 	<p>PROGETTO "Continuità"</p> <p>Realizzazione di percorsi verticali in merito a continuità curricolare, continuità metodologica, continuità valutativa</p>
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare gli studenti nella crescita e nel percorso di studi - ridurre la dispersione scolastica 	<p>PROGETTO "Orientamento"</p> <p>Realizzazione di percorsi verticali in merito ad</p> <p>Orientamento formativo/esistenziale</p> <p>Orientamento informativo/scolastico</p>

Elenco dei Progetti a supporto del Piano di Miglioramento - AREA STUDENTI (anno scolastico 2017/2018)

Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento	PROGETTO – Obiettivi operativi
Scuola Digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (art.1 comma 56 L.107): - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Integrazione del digitale nella didattica volta all'inclusività e al miglioramento delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Corso sulla robotica educativa "In estate si imparano le STEM" (Ministero delle Pari Opportunità) - Utilizzo, sempre più intensivo di nuove tecnologie - Arricchimento della strumentazione: implementazione tecnologica delle aule - Utilizzo dei tablet quali strumenti utili per una didattica inclusiva
Competenze alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di recupero consolidamento e potenziamento - Candidatura a bando PON sulle "competenze di base" - Candidatura a bando PON su "pensiero computazionale e cittadinanza digitale" - Attuazione del progetto L2 "area a forte processo immigratorio"
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra Curricolo e Autovalutazione 	<p>PROGETTO "Continuità"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi verticali in merito a continuità curricolare, continuità metodologica, continuità valutativa
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare gli studenti nella crescita e nel percorso di studi - ridurre la dispersione scolastica 	<p>PROGETTO "Orientamento"</p> <p>Realizzazione di percorsi verticali in merito ad</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento formativo/esistenziale - Orientamento informativo/scolastico - Percorsi specifici di orientamento attivati dai singoli docenti delle classi terze

Elenco dei Progetti a supporto del Piano di Miglioramento - AREA STUDENTI (anno scolastico 2018/2019)

Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento	PROGETTO – Obiettivi operativi
Scuola Digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (art.1 comma 56 L.107): - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti - Integrazione del digitale nella didattica volta all'inclusività e al miglioramento delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuazione del percorso sulla robotica educativa - Utilizzo, sempre più intensivo di nuove tecnologie - Arricchimento della strumentazione: implementazione tecnologica delle aule - Utilizzo dei tablet quali strumenti utili per una didattica inclusiva
Competenze alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di recupero consolidamento e potenziamento - Attuazione PON sulle "competenze di base" - Erasmus: Developing Social Competences of Children with Early Childhood Language Learning
Continuità	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza tra Curricolo e Autovalutazione 	<p>PROGETTO "Continuità"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi verticali in merito a continuità curricolare, continuità metodologica, continuità valutativa
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare gli studenti nella crescita e nel percorso di studi - ridurre la dispersione scolastica 	<p>PROGETTO "Orientamento"</p> <p>Realizzazione di percorsi verticali in merito ad</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento formativo/esistenziale - Orientamento informativo/scolastico - Percorsi specifici di orientamento attivati dai singoli docenti delle classi terze

Elenco dei Progetti a supporto del Piano di Miglioramento - AREA DOCENTI (anno scolastico 2016/2017)

Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento	PROGETTO – Obiettivi operativi
Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse:		
Formare e valutare per competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione su curricolo, Programmazione e Valutazione per competenze (Piano di azione Pluriennale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione orientata alla costruzione di strumenti che aiutino i docenti, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, ad elaborare un curricolo di scuola verticale, a progettare e realizzare una significativa e innovativa didattica attraverso metodologie e moduli organizzativi che sviluppino negli studenti le competenze previste - Formazione dei docenti attraverso il miglioramento del processo di valutazione delle competenze degli alunni e una più mirata progettazione della didattica
Scuola digitale	Formazione professionale per sviluppare l'uso delle tecnologie nella didattica per competenze, curando le dimensioni laboratoriali e multimediali	PROGETTO "Scuola digitale" (Animatore Digitale) <ul style="list-style-type: none"> - Formazione metodologica-didattica dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale - art.1 comma 56 L.107) - Avvio al processo di digitalizzazione dell'Istituto (organizzazione/realizzazione di attività e laboratori)
Metodologie inclusive	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione professionale per l'acquisizione di metodologie inclusive 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di principi, strumenti e indicazioni operative che concorrono alla costruzione e realizzazione di percorsi di inclusione

Elenco dei Progetti a supporto del Piano di Miglioramento - AREA DOCENTI (anno scolastico 2017/2018)

Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento	PROGETTO – Obiettivi operativi
Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse:		
Formare e valutare per competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione su curricolo, Programmazione e Valutazione per competenze (Piano di azione Pluriennale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione orientata alla costruzione di strumenti che aiutino i docenti, dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Secondaria, ad elaborare un curricolo di scuola verticale, a progettare e realizzare una significativa e innovativa didattica attraverso metodologie e moduli organizzativi che sviluppino negli studenti le competenze previste - Formazione dei docenti attraverso il miglioramento del processo di valutazione delle competenze degli alunni e una più mirata progettazione della didattica
Scuola digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione professionale per sviluppare l’uso delle tecnologie nella didattica per competenze, curando le dimensioni laboratoriali e multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione della Formazione metodologica-didattica dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale - art.1 comma 56 L.107) - Introduzione del registro elettronico per docenti e famiglie delle scuole primarie e secondaria
Metodologie inclusive	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione professionale per l’acquisizione di metodologie inclusive 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di principi, strumenti e indicazioni operative che concorrono alla costruzione e realizzazione di percorsi di inclusione - Corsi di formazione e aggiornamento proposti dall’Ambito 25 e da specialisti del settore

Elenco dei Progetti a supporto del Piano di Miglioramento - AREA DOCENTI (anno scolastico 2018/2019)

Area da migliorare	Obiettivi di miglioramento	PROGETTO – Obiettivi operativi
Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse:		
Formare e valutare per competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento su competenze relative alle UDA all'interno del curriculum - Programmazione e Valutazione per competenze, condivisa fra i vari ordini (rubriche valutative) (Piano di azione Pluriennale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi di condivisione su competenze relative all'attuazione di un curriculum di scuola verticale, finalizzati a progettare e realizzare una didattica innovativa attraverso metodologie e moduli organizzativi che sviluppino negli studenti le competenze previste - Processi di miglioramento del percorso di programmazione e valutazione delle competenze degli alunni e una più mirata progettazione della didattica (con riferimento a rubriche valutative condivise)
Scuola digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione professionale per sviluppare l'uso delle tecnologie nella didattica per competenze, curando le dimensioni laboratoriali e multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione della formazione metodologica-didattica dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale (Piano Nazionale Scuola Digitale - art.1 comma 56 L.107) - Introduzione del registro elettronico per docenti e famiglie delle scuole dell'infanzia
Metodologie inclusive	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione professionale per l'acquisizione di metodologie inclusive 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di principi, strumenti e indicazioni operative che concorrono alla costruzione e realizzazione di percorsi di inclusione - Corsi di formazione e aggiornamento proposti dall'Ambito 25 e da specialisti del settore, valorizzando anche le professionalità interne

“FORMAZIONE IN SERVIZIO” (Personale Docente – Personale Ata art.1 commi 12, 124 - L.107)

Elemento propulsore del Piano di Miglioramento è la formazione in servizio *“obbligatoria, permanente e strutturale”* del corpo docente e del personale Ata, intesa come esplorazione professionale e ricerca-azione sul campo.

“Leva strategica fondamentale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane”, la formazione in servizio qualifica l’identità dell’Istituzione scolastica ed è premessa indispensabile per il miglioramento permanente così come previsto dalla normativa.

Il nostro Istituto Comprensivo, attenendosi a quanto declinato dalla legge 107, sentite le disponibilità dei Formatori, gli Enti Territoriali, le Associazioni Culturali, le Università, tutto il corpo docente e gli istituti accreditati che offrono formazione online, propone il seguente piano:

- Formazione su Curricolo per competenze trasversali – Programmare e Valutare per competenze
- Formazione su Valutazione e rilevazione dati
- Uso delle nuove tecnologie nella didattica in classe: usare la LIM, la classe 3.0; le piattaforme ed i tool per una didattica coll
- Lingua 2 e la didattica CLIL
- La didattica e la relazione con i bambini BES (attività di aggiornamento finalizzate all’acquisizione di metodologie inclusive)
- Corsi organizzati dal CTI di via Orchidee Rozzano sui disturbi specifici dell'apprendimento.
- Didattica della matematica
- Le relazioni tra Docenti e tra Scuola – Famiglia
- La didattica innovativa (riferimento alle molteplici esperienze sul territorio nazionale - INDIRE)
- La didattica dei laboratori museali (ADARTEM, primo corso di aggiornamento organizzato presso il Museo del Novecento)



Tutto il personale della scuola (Docenti, Personale ATA) partecipa inoltre ai corsi sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 12 del D.Lgs. n. 81/2008.

INTEGRAZIONE A.S. 2017 – 18

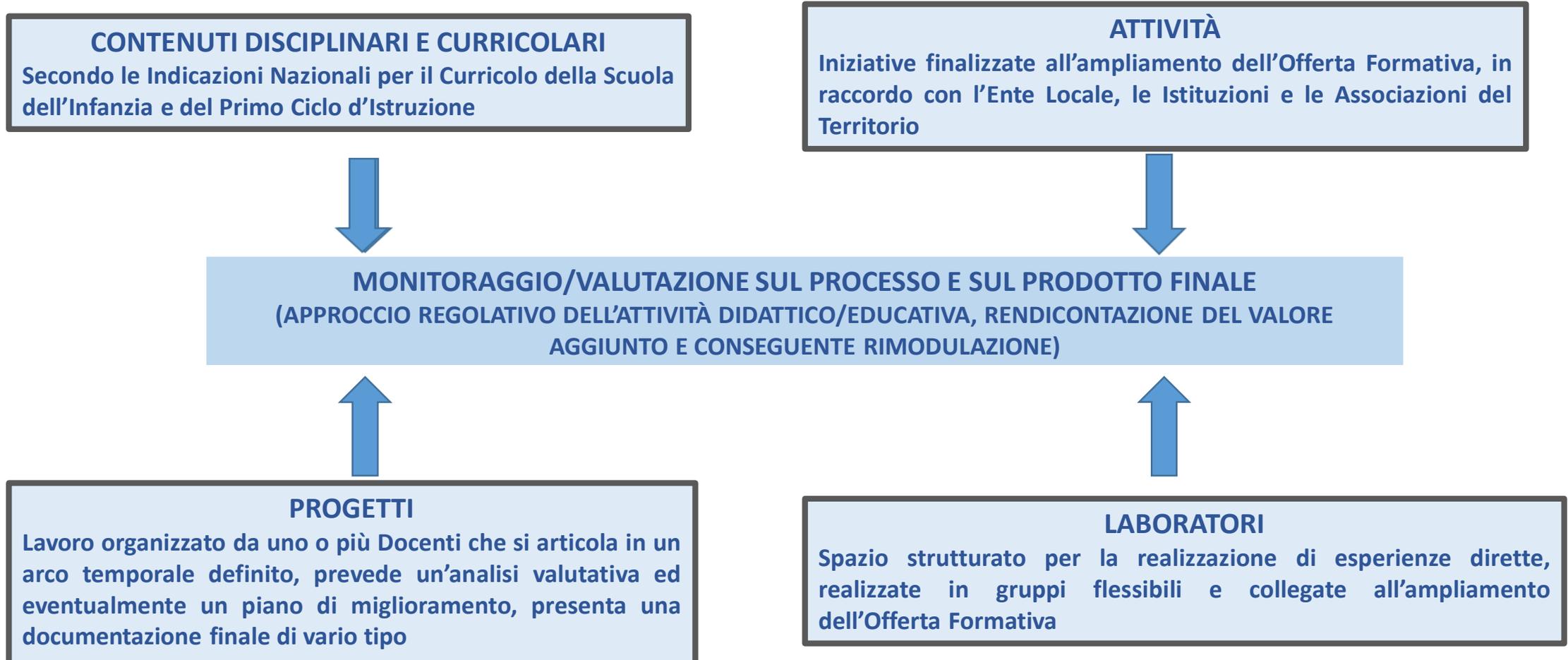
- Corsi di formazione e aggiornamento proposti dall’Ambito 25
- Corso e-twinning
- Formazione legata al Progetto Erasmus
- Corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica inclusiva
- Cooperative learning

INTEGRAZIONE A.S. 2018 – 19

- Corsi di formazione e aggiornamento proposti dall’Ambito 25
- Corso e-twinning – Le competenze del XXI secolo: cittadinanza attiva e cittadinanza digitale
- Formazione legata al Progetto Erasmus
- Formazione proposta dalla rete Texere
- Team digitale: Weschool, Cooperative learning, Coding, Flipped classroom

PROGETTAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA

Per rispondere ai bisogni formativi dei tre ordini di Scuola, i Docenti struttureranno modalità operative flessibili, funzionali sia al recupero sia al potenziamento degli studenti. Saranno progettati moduli orari e composizione di gruppi di lavoro che non siano vincolati all'unità oraria e alla classe di riferimento, ma siano formati in relazione alle finalità da conseguire.



Integrazione 2018 – 19

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE (Infanzia, Primaria, Secondaria)

È stato predisposto il curricolo verticale per competenze i cui nuclei fondanti sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, dagli ambiti disciplinari.

Nell'insegnamento per competenze non si privilegia la dimensione della conoscenza e la dimostrazione della conoscenza acquisita, ma è necessario sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: i processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

Il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- Valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le competenze pregresse
- Presentare una coerenza interna
- Avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare al termine della scuola secondaria

OFFERTA FORMATIVA (art.1 comma 14 L.107)

CURRICOLO FORMATIVO - EDUCATIVO



COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

Processo attraverso il quale si delinea un'idea di UNITARIETÀ per la costruzione di un Quadro Comune di interessi; si basa su diverse strategie e competenze in cui interconnessi operano il sapere, il saper fare, il saper essere.

CONTESTUALIZZA	DESCRIVE IL PERCORSO FORMATIVO	INTEGRA IN UN UNICO PROGETTO	PROMUOVE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ I bisogni, le motivazioni, le fasi di sviluppo, le conoscenze e le esperienze dei soggetti dell'apprendimento ▪ Le risorse del Territorio ▪ Le aspettative della Società 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dall'imparare facendo, alla formalizzazione delle esperienze, attraverso l'alfabetizzazione di diversi linguaggi, le relazioni, le interazioni emotivo-affettive 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le esigenze di ciascuna Scuola ▪ Le iniziative congiunte con le Istituzioni Locali ▪ Le scelte delle famiglie ▪ Le richieste della Comunità Nazionale in relazione a contesti più ampi quali quello europeo e mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedure condivise di: ▪ Programmazione ▪ Osservazione ▪ Monitoraggio/Valutazione degli esiti dell'attività ▪ Rimodulazione delle attività didattico/educative ▪ Rendicontazione del valore aggiunto
<p style="text-align: center;">CURRICOLO</p> <p style="text-align: center;">ORIZZONTI DI RIFERIMENTO</p>	<p style="text-align: center;">COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p style="text-align: center;">Definite dal Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione Europea</p> <p style="text-align: center;">(Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e nuove Raccomandazioni del 22 maggio 2018)</p>		<p style="text-align: center;">PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Definito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo (4 settembre 2012) e successive Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari (27 Febbraio 2018)</p>

CURRICOLO FORMATIVO - EDUCATIVO

L'articolazione del Progetto Formativo - Educativo prende avvio da obiettivi che costituiscono la base per la realizzazione concreta degli itinerari pedagogico - didattici a partire dalla Scuola dell'Infanzia per proseguire nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Nuclei Fondanti	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
IDENTITÀ	Per promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento	Per promuovere lo sviluppo della personalità	Per accrescere la conoscenza di sé e le capacità di scelta consapevole
AUTONOMIA	Per sollecitare la curiosità ad esplorare e orientarsi nel contesto sociale	Per educare ai principi fondamentali della convivenza civile e democratica	Per promuovere un'autonomia responsabile nella prospettiva multiculturale
COMPETENZA	Per promuovere percorsi socio-affettivi e cognitivo-relazionali	Per far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base	Per accrescere le capacità autonome di studio e curare la dimensione sistemica delle discipline in un'ottica di interconnessione
CITTADINANZA	Per sviluppare l'identità nel rapporto con gli altri	Per sviluppare l'identità nel rispetto della diversità	Per sviluppare la personalità e la coscienza di sé in rapporto con gli altri

CURRICOLO . . . Campi di Esperienza, Aree Disciplinari, Competenze Disciplinari

SCUOLA DELL'INFANZIA Campi d'Esperienza	SCUOLA PRIMARIA Aree - Ambiti Disciplinari	SCUOLA SECONDARIA I GRADO Materie - Competenze Disciplinari
▪ I Discorsi e le Parole	▪ Area Linguistica	▪ Italiano - Inglese - Spagnolo
▪ La Conoscenza del Mondo	▪ Area Scientifica - Logico / Matematica	▪ Matematica - Scienze - Tecnologia
▪ Il Sé e l'Altro	▪ Ambito Socio - Antropologico	▪ Storia - Geografia - Cittadinanza/ Costituzione - Religione / Alternativa
▪ Il Corpo in Movimento	▪ Area Motoria	▪ Scienze Motorie
▪ Linguaggi - Creatività - Espressione	▪ Ambito Espressivo	▪ Arte - Musica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'Offerta Formativa costituisce un ulteriore arricchimento della proposta educativo-formativa dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire ad alunne e alunni opportunità di crescita diversificate.

Nei vari ordini di scuola vengono promosse annualmente attività trasversali alle singole aree o discipline, allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle opportunità offerte da Enti e Associazioni del Territorio.

In quest'ottica vengono definiti itinerari formativi centrati su alcune tematiche, secondo il modello della "didattica per progetti". I singoli progetti, definiti in condivisione e in base alle esigenze e alle aspettative dell'utenza e del Territorio, saranno dettagliati annualmente.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa potrà prevedere percorsi extracurricolari, disponendo momenti di apertura delle scuole oltre l'orario previsto per le lezioni al fine di ottimizzare le risorse del territorio, garantendo ulteriori opportunità all'utenza (art.1 comma 3 L.107)

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche sono programmati annualmente ed in linea di massima sono offerti in maniera omogenea per fasce, personalizzando le proposte sulla base delle caratteristiche e dei bisogni formativi delle diverse classi e fatta salva la disponibilità da parte dei docenti per l'accompagnamento.

Le aree tematiche individuate per il miglioramento dell'Offerta Formativa sono:

- ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO - INCLUSIONE
- LINGUAGGI ESPRESSIVI
- AMBIENTE E SALUTE

MACROAREA PROGETTUALE

PROGETTO D'ISTITUTO

- Scuola Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria I grado



1. ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO - INCLUSIONE

- Accoglienza:** è un insieme di attività (analisi di situazione, passaggio di informazioni, Progetti) che favoriscono l'ingresso nella Scuola dell'Infanzia e il passaggio da una Scuola all'altra, prevedono la creazione di un clima sereno e rassicurante che consenta ad ognuno di star bene con sé stesso e con gli altri
- Continuità:** garantisce un passaggio organizzato da un ordine all'altro di Scuola e da una Classe a quella successiva attraverso forme di comunicazione continua, progetti ed iniziative didattiche congiunte
- Orientamento:** coinvolge tutti i livelli di Scuola, entrando nell'attività quotidiana attraverso l'attenzione degli insegnanti alle attitudini, agli stili di apprendimento, alla valutazione, alla consapevolezza che l'alunno ha di sé e delle proprie potenzialità
- Inclusione:** si fonda sull'attenta lettura dei bisogni bio-psico-sociali dell'alunno nella sua totalità, ciò consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali.
Elementi inclusivi: predisposizione di attività didattiche personalizzate, valorizzazione delle potenzialità, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale (...)
La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola indicheranno l'eventuale piano di miglioramento (rimodulazione organizzativo-didattica: PAI Piano Annuale di Inclusione)

MACROAREA PROGETTUALE

2. LINGUAGGI ESPRESSIVI

- Scuola Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria I grado



I LINGUAGGI ESPRESSIVI costituiscono . . .

- Una risorsa per soddisfare e ampliare la creatività e l'immaginazione, aiutano a sviluppare capacità emozionali, relazionali e umane, promuovono l'autodisciplina e l'autostima
- Insegnano l'importanza e il valore del lavoro di gruppo, abitano al confronto con ciò che è insolito
- Rappresentano uno strumento che riesce a sviluppare competenze e creare le condizioni migliori per una crescita equilibrata della persona
- Favoriscono l'autonomia, l'inclusione, la convivenza, la costruzione di relazioni positive

MACROAREA PROGETTUALE

- Scuola Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria I grado



3. AMBIENTE E SALUTE

Ambiente e Salute per . . . Educare al Valore della Vita

Favorisce

- La conoscenza di sé stessi all'interno del proprio ambiente per promuovere cultura e sviluppo ecologici, finalizzati a favorire una relazione equilibrata e accurata con il mondo circostante
- L'individuazione di collegamenti e relazioni fra salute dell'uomo e ambiente
- La consapevolezza e l'adozione di un corretto stile di vita

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: Indirizzo Musicale

Un ulteriore arricchimento formativo e culturale è costituito dall'indirizzo musicale del nostro Istituto. Tale opportunità si è, negli anni, gradualmente estesa ai vari ordini di scuola. L'obiettivo primario è avvicinare le alunne e gli alunni alla musica attraverso azioni e attività progressive ludico-laboratoriali, adeguate all'età e alla sensibilità di ciascuno.

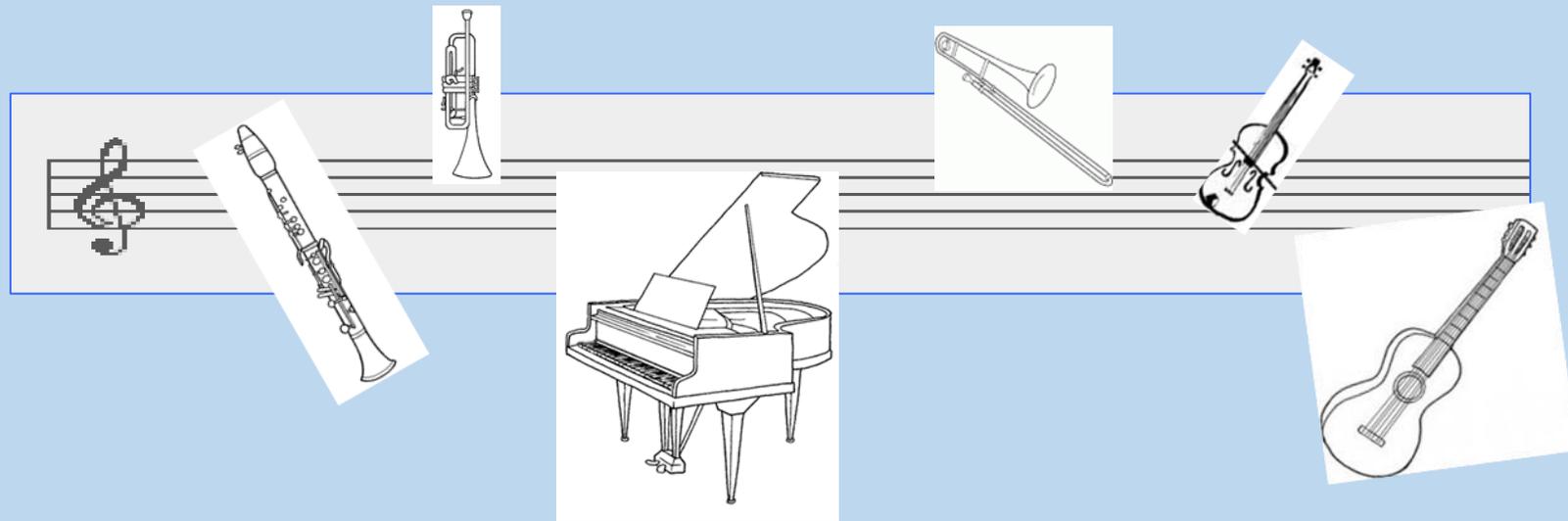
Attraverso il progetto di continuità verticale "Giocare a far . . . Musica!" si vuol favorire un avvicinamento motivato e consapevole allo studio di uno strumento.

Nel corso dei tre anni della scuola secondaria, gli studenti hanno infatti la possibilità di avvicinarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista pratico ma anche e soprattutto dal punto di vista teorico.

Il percorso offre agli studenti il vantaggio di arricchire la loro individualità, affinare la concentrazione e l'impegno, l'ascolto e l'autocontrollo, rappresenta l'occasione per imparare a suonare da soli e in gruppo, potenzia le capacità artistico-espressive, tutti aspetti rilevanti per determinare gli interessi personali e una migliore formazione culturale di base.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INDIRIZZO MUSICALE



A cura della Prof.ssa MALITO Maria Giusi, docente di flauto

IL TEMPO MUSICALE: un'opportunità di crescita e sviluppo

Attualmente sono sei gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola Secondaria

- Flauto traverso**
- Chitarra**
- Clarinetto**
- Pianoforte**
- Tromba**
- Violino**



MUSICA ... PER ARRICCHIRSI

Per gli alunni poter studiare uno strumento offre un'opportunità di arricchimento e di crescita personale.

La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo così un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

**La Scuola Secondaria ad indirizzo musicale
è propedeutica
alla prosecuzione degli studi presso i Licei Musicali**

LE ATTIVITÀ

- Gli allievi dell'Indirizzo Musicale hanno a disposizione due unità da dedicare all'apprendimento dello strumento musicale (attualmente pomeridiano).
- Ogni alunno, ha la possibilità di frequentare una lezione di strumento (individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno) e due unità di musica d'insieme settimanali:
 - ✓ coro per le classi prime
 - ✓ orchestra per le classi seconde e terze

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

concerti

saggi

concorsi



GLI APPUNTAMENTI SUL TERRITORIO

La pratica della musica d'insieme, momento centrale del far musica, diviene fulcro del corso stesso, stimolo primario all'apprendimento strumentale in quanto mezzo fondamentale di socializzazione, di maturazione di un metodo di lavoro e di incontro con il territorio, grazie alle esibizioni pubbliche.

La musica d'insieme, allargata a più contesti, può rappresentare un'opportunità che non è fine a se stessa ma è un mezzo per ottenere sempre maggiore motivazione e partecipazione alle attività scolastiche.

Gli appuntamenti concertistici che vedono impegnati i nostri alunni dell'Indirizzo Musicale sono, in linea di massima, i seguenti:

- ❑ *Saggio di Natale (Dicembre)*
- ❑ *Eventi in collaborazione con associazioni del territorio (Giornata della Memoria)*
- ❑ *Saggio di classe (Maggio)*
- ❑ *Orchestra della rete di tutte le scuole ad Indirizzo musicale della provincia di Milano (Maggio)*
- ❑ *Rassegne, Concorsi, Gemellaggi proposti in collaborazione con enti nazionali organizzatori*
- ❑ *Saggio di fine anno (Maggio)*



I nostri ragazzi!



Risposte alle domande più frequenti

È difficile imparare a suonare uno strumento?

No, l'apprendimento di uno strumento musicale è possibile per tutti, ma occorre impegnarsi con regolarità (90% lavoro/10% talento!)

Quanto tempo occorre dedicare allo strumento?

All'inizio, solitamente, è sufficiente mezz'ora al giorno, ma sarà l'insegnante a dare indicazioni più precise.

Sono stonato: posso suonare ugualmente?

Sì, le persone "stonate" in realtà sono persone dall'orecchio poco abituato a distinguere i suoni, ma questo non preclude la possibilità di imparare a suonare.

Dovrò comprare uno strumento?

Dipende, ma in linea di massima la scuola fornisce alcuni strumenti "in prestito d'uso" ad eccezione del pianoforte.

Dovrò suonare in pubblico?

Sì, è bello suonare per se stessi, ma è altrettanto importante comunicare al pubblico le proprie abilità e le proprie emozioni.

Avrò un voto?

Sì, l'attività strumentale (strumento scelto) la musica d'insieme (coro o orchestra) fanno parte delle materie curricolari per tutti i tre anni e hanno valutazioni specifiche come tutte le altre discipline di studio.

Potrò proseguire gli studi musicali?

Sì, presso i Licei Musicali (il Liceo Musicale "A. Cairoli" di Pavia, Liceo Musicale "C. Tenca" di Milano...)

Integrazione 2018 – 19

Il progetto “Giocare a far musica”, da quest’anno, si inserisce in un progetto di rete più ampio “INSIEME PER LA SCUOLA 2020” in relazione al Piano Triennale delle Arti, finalizzato al sostegno e allo sviluppo della creatività ed alla conoscenza delle tecniche, tramite un’ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l’artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

In particolare si riferisce ad un potenziamento delle competenze pratiche e storico – critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

LA VALUTAZIONE

La valutazione non è un atto statico, unilaterale, ma si inserisce in dinamiche che mettono in relazione docenti, studenti e genitori, nell'ottica di una condivisa corresponsabilità educativa.

Fine ultimo della valutazione è il ripensamento critico e riflessivo sulla qualità della didattica e sull'adeguatezza degli strumenti e della metodologia utilizzati.

La valutazione dei processi di apprendimento serve quindi a rilevare punti di forza e di criticità del processo in termini di efficienza ed efficacia allo scopo di rimodulare itinerari, azioni e strategie d'intervento finalizzati al successo formativo dello studente nell'ottica del miglioramento continuo.

Al processo di valutazione deve seguire parallelamente un percorso di rendicontazione in merito agli impegni assunti dalla scuola, all'utilizzo delle risorse, ai risultati conseguiti.



OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati, mediati e compresi, più che misurati. L'attenzione degli insegnanti è infatti orientata a identificare i contesti da sostenere e i processi da promuovere e rafforzare per consentire a ciascun bambino di esprimersi al massimo delle proprie potenzialità.

Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per consentire una programmazione attenta e proficua delle esperienze educativo-didattiche da proporre.

TEMPI E MODI PER L'OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

TEMPI	STRUMENTI	SOGGETTI COINVOLTI
Osservazioni di inizio anno scolastico	Colloquio con i genitori e compilazione di una scheda conoscitiva	Insegnanti e genitori dei nuovi iscritti
Osservazioni intermedie	Accoglienza, inserimento, osservazione e compilazione di un diario/questionario che registra le modalità di approccio del bambino alla nuova esperienza scolastica	Insegnanti e bambini (nuovi iscritti)
Osservazioni conclusive	Osservazione/Valutazione delle abilità e competenze che il bambino deve possedere al termine della frequenza della Scuola dell'Infanzia.	Insegnanti, bambini (cinque anni), genitori

La Scuola dell'Infanzia (Team Docenti) monitora l'efficienza e l'efficacia della propria azione attraverso un'operazione valutativa che viene applicata esclusivamente ai percorsi didattici ed educativi, nonché agli aspetti organizzativi. La valutazione, così intesa, diventa momento di scelta didattica, di strategia operativa, di eventuale riorganizzazione dei tempi e degli spazi educativi. Finalità del processo valutativo deve essere il raggiungimento delle competenze da parte del bambino, adeguandole alle sue potenzialità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

La Valutazione è da intendersi come strumento di crescita, controllo formativo, raccolta sistematica di dati, confronto e regolazione di percorsi didattici. Valutare è una delicata azione pedagogica all'interno della quale è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa.

Essa si specifica per:

- Il valore dato all'osservazione*
- La progettazione dialogica*
- L'orientamento collegiale*
- La funzione prevalentemente formativa e di orientamento*
- Il raggiungimento di competenze adeguate alle potenzialità dell'alunno*



Gli insegnanti osservano, progettano, costruiscono, valutano all'interno del proprio lavoro.

Per far ciò occorre però fissare dei criteri di riferimento uguali per tutti, elementi di misurazione di quelle caratteristiche interne alla scuola che traducono la capacità degli alunni in realizzazione dell'alunno.

1. VALUTAZIONE CARATTERISTICHE E FINALITÀ

CARATTERISTICHE	La Valutazione è espressione <ul style="list-style-type: none">• Dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale, sia collegiale• Dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica
	La Valutazione ha per oggetto <ul style="list-style-type: none">• Il processo di apprendimento• Il comportamento• Il rendimento scolastico complessivo degli alunni
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Ogni alunno ha diritto ad una Valutazione trasparente e tempestiva• La sua finalità, anche formativa, concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno:<ul style="list-style-type: none">- ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi- al progressivo miglioramento dei livelli di conoscenza/competenza e al successo formativo in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente, di cui alla "Strategia di Lisbona 2000" nel settore dell'istruzione e della formazione, adottata dal Consiglio Europeo

2. LE VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI SUL RENDIMENTO SCOLASTICO

(DPR 122/2009 Art. 1 comma 4 – 5)

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare: Omogeneità, Equità, Trasparenza della Valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2.1 MODALITÀ E CRITERI

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI



Tipologie di prove

- Prove oggettive
- Prove semistrutturate
- Prove scritte
- Prove orali
- Prove pratiche (prove grafico-pittoriche, costruzioni di oggetti, . . .)
- Compiti di realtà

Correlazione tra tipo di prova assegnata e obiettivi da verificare

Le prove sono somministrate in connessione con le unità di lavoro e prevedono

- Graduazione delle difficoltà proposte
- Coerenza con gli obiettivi perseguiti
- Commisurazione ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica

Nel somministrare la prova di verifica vengono esplicitati agli alunni:

- Gli obiettivi che si vanno a verificare
- I criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova

Frequenza delle verifiche

La frequenza con cui vengono effettuate le prove di verifica scritte è indicata dagli insegnanti nell'ambito del coordinamento per classi parallele

“La valutazione è un momento formativo che, mentre tiene conto dei punti di partenza e di arrivo, dello sviluppo dei quadri di conoscenza, di abilità e competenza, considera l’impegno ad apprendere e la maturazione del senso di sé di ciascun alunno”

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Attraverso la valutazione diagnostica il docente individua le capacità, le conoscenze e le abilità dei singoli alunni, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno. Rappresenta il punto di partenza per definire quali percorsi e con quali strategie ciascun alunno potrà acquisire, sviluppare, ampliare nuove competenze.
VALUTAZIONE FORMATIVA (PROCESSO) Strumento di promozione dello studente e del suo miglioramento complessivo	Segue e accompagna l’alunno. Compiuta mediante osservazioni quotidiane e periodiche con la conseguente regolazione delle strategie di insegnamento, in relazione ai processi di apprendimento, ha come obiettivo garantire il successo formativo dell’alunno.
VALUTAZIONE SOMMATIVA (PRODOTTO)	Accertamento degli esiti FINALI di conoscenze, abilità e competenze dell’alunno
Il valore “educativo” e la funzione di orientamento della Valutazione	Gli alunni hanno diritto ad essere informati dai Docenti su programmi, obiettivi, metodi didattici e criteri di valutazione, al fine di acquisire piena consapevolezza di sé e dei propri livelli di apprendimento ed investire nuove energie finalizzate al proprio miglioramento progressivo e complessivo

Alla luce del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (17G00070), è stata predisposta una griglia per la valutazione del comportamento indirizzata agli alunni delle scuole primarie e della secondaria in un'ottica unitaria di gestione. In risposta a quanto indicato nel Decreto nella valutazione del comportamento si farà riferimento alla regolarità di svolgimento delle consegne, all'attenzione ed alla partecipazione alle lezioni, all'interesse mostrato per le varie discipline.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62

Art. 1 comma 3: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art 2 comma 5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

1. La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica.
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.
- Dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10, stimolando ad un percorso di miglioramento.

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA 2017 - 18 (primaria e secondaria)

LIVELLO	GIUDIZIO	DESCRITTORE	INDICATORI
ALTO	OTTIMO	Comportamento corretto, responsabile, maturo, collaborativo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolge con regolarità le consegne 2. Mostra attenzione partecipa attivamente alle lezioni 3. Denota notevole interesse per le discipline, assumendo un ruolo positivo all'interno della classe
MEDIO ALTO	DISTINTO	Comportamento corretto e responsabile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esegue costantemente le consegne 2. Si interessa e partecipa alle lezioni 3. Mostra notevole interesse per le discipline
MEDIO	BUONO	Comportamento corretto e generalmente responsabile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esegue le consegne 2. Segue regolarmente lo svolgimento delle lezioni 3. Mostra interesse per le varie discipline
MEDIO BASSO	PIÙ CHE SUFFICIENTE	Comportamento generalmente corretto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esegue le consegne in modo discontinuo 2. Spesso disturba lo svolgimento delle lezioni 3. Mostra interesse saltuario per le varie discipline
BASSO	SUFFICIENTE	Comportamento scorretto, non responsabile e con rilevazioni sistematiche registrate dal Consiglio di Classe	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non esegue le consegne 2. Disturba il regolare svolgimento delle lezioni 3. Mostra disinteresse per le varie discipline
	NON SUFFICIENTE	Comportamento gravemente scorretto, con provvedimenti disciplinari rilevanti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non esegue le consegne 2. Disturba in modo rilevante il regolare svolgimento delle lezioni 3. Mostra completo disinteresse per le varie discipline

Come indicato nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

A partire dal secondo quadrimestre dello scorso anno, la valutazione per ciascuna delle discipline del curriculum è integrata da un giudizio sintetico correlato al parametro numerico della valutazione espressa in decimi; inoltre, il processo formativo in termini di sviluppo degli apprendimenti conseguito, di crescita dell'alunno, di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale è descritto da un giudizio globale formulato sulla base dei seguenti elementi:

Comportamento

Frequenza alle lezioni

Grado di socializzazione

Impegno e partecipazione

Metodo di studio

Grado di maturità

Progressi negli obiettivi didattici

Grado di apprendimento

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE - art.1 comma 14 L.107

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO Anno Scolastico 2015 - 2016

	Si ritiene di mantenere stabile il fabbisogno delle risorse nel triennio 2016/2019 rispetto alla situazione dell' anno scolastico 2015/2016 che risulta la seguente:		DOCENTI Organico di Potenziamento
	DOCENTI Tempo Indeterminato	DOCENTI Tempo Determinato	
Scuola dell'Infanzia	32	5	6
Scuola Primaria	53	9	
Scuola Secondaria	28	22	

Particolare attenzione è posta nell'organizzazione del personale docente attraverso un sistema di deleghe che consente di ripartire funzioni e attività coordinate tra loro, coinvolgendo gruppi di insegnanti che affrontano in modo specialistico diverse tematiche, rendendo poi partecipe degli esiti di lavoro l'intero Collegio Docenti.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO Anno Scolastico 2015-2016

Il compito principale dei docenti dell'organico di potenziamento assegnato nell'a.s. 2015/16 è quello di incrementare l'offerta formativa (comma 7 L.107); è previsto comunque che i docenti possano essere utilizzati per supplenze (comma 85 L.107), tenendo sempre presente che ciò non deve compromettere lo svolgimento dei progetti.

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

1 DOCENTE	Sostituzione Primo Collaboratore	
1 DOCENTE	Classe di concorso A 032 Ed. Musicale	
1 DOCENTE	Posto comune con competenze musicali	
3 DOCENTI	Posto comune	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO 2016 - 2019

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, che verrà integrato con le altre figure costituendo l'organico dell'autonomia (Art.1 comma 64 L.107), sono stati richiesti 7 DOCENTI

UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO Anno Scolastico 2015 – 2016

2 DOCENTI	Classe di concorso A 032		Ed. Musicale + Recupero/Potenziamento Scuola Secondaria		
5 DOCENTI	Posto comune (Scuola Primaria)		1 sostituzione Primo Collaboratore		
			2 unità fascia classi 2^ - 3^		
			2 unità fascia classi 4^ - 5^		
	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi recupero/potenziamento	* Progetti	Ore di utilizzo
1 A 032 Ed. Musicale	600	138	Cl. 1^ - 2^ - 3^ - I Sec. Ore 462	1 Prop. Mus. 3 Recupero /Pot. Sec.	600
2 A 032 Ed. Musicale	600	138	Cl. 4^ - 5^ - II – III Sec. Ore 462	2 Prop. Mus. 4 Recupero /Pot. Sec.	600
3 Posto comune	730	202	Cl. 2^ - 3^ Ore 528	5 Recupero/Potenz. classi aperte	730
4 Posto comune	730	202	Cl. 2^ - 3^ Ore 528	5 Recupero/Potenz. classi aperte	730
5 Posto comune	730	202	Cl. 4^ - 5^ Ore 528	6 Recupero/Potenz. classi aperte	730
6 Posto comune	730	202	Cl. 4^ - 5^ Ore 528	6 Recupero/Potenz. classi aperte	730
7 Posto comune	730	Su Primo Collaboratore			730

Totale Progetti 2 (in allegato) adattati alle diverse fasce di età in modo da diventare 6 progetti totali.

*** Progetti 1 – 2 \implies Propedeutica Musicale**

***Progetti 3 – 4 – 5 – 6 \implies Recupero/Potenziamento**

Funzioni di potenziamento:

a) Progettualità:

- **Progetti di inclusione/integrazione rivolti ad alunni non italofofoni**
- **Progetto di inclusività/continuità relativo all'ambito musicale**

b) Eventuale supporto agli alunni in situazioni di disagio

c) Azioni di recupero/potenziamento

d) Eventuale copertura classi in caso di assenze dei docenti

e) Attività di organizzazione e coordinamento

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Si ritiene di mantenere stabile il fabbisogno delle risorse nel triennio 2016 – 2019 rispetto alla situazione dell'Anno Scolastico 2016 – 2017 che risulta la seguente:

Tipologia	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Assistente amministrativo	4	2
Collaboratore scolastico	23	1
Direttore SGA	1	

Personale ATA

La segreteria e il personale Amministrativo e Ausiliario (ATA) partecipano attivamente al progetto educativo del nostro Istituto, in rapporto di collaborazione col Dirigente Scolastico e con il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica.

- Il Personale Amministrativo, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è responsabile dei servizi sia di tipo amministrativo-contabile che generali; si attiva per rendere efficienti le azioni e gli interventi del personale di segreteria, suddividendo gli ambiti di competenza al fine di raggiungere gli obiettivi di funzionamento comuni per la realizzazione di un sistema di qualità.
- I Collaboratori Scolastici, sempre coordinati dal DSGA, intervengono con azioni improntate a sottolineare l'importanza di relazioni interpersonali positive e proficue, della disponibilità, della cortesia e dell'adeguatezza dell'operato svolto.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE - art.1 comma 14 L.107

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO Anno Scolastico 2017 - 2018

	Si ritiene di mantenere stabile il fabbisogno delle risorse nel triennio 2016/2019 rispetto alla situazione dell' anno scolastico 2017/2018 che risulta la seguente:		DOCENTI Organico di Potenziamento
	DOCENTI Tempo Indeterminato	DOCENTI Tempo Determinato	
Scuola dell'Infanzia	35	5	5
Scuola Primaria	59	9	
Scuola Secondaria	32	16	

Particolare attenzione è posta nell'organizzazione del personale docente attraverso un sistema di deleghe che consente di ripartire funzioni e attività coordinate tra loro, coinvolgendo gruppi di insegnanti che affrontano in modo specialistico diverse tematiche, rendendo poi partecipe degli esiti di lavoro l'intero Collegio Docenti.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Si ritiene di mantenere stabile il fabbisogno delle risorse nel triennio 2016 – 2019 rispetto alla situazione dell'Anno Scolastico 2017 – 2018 che risulta la seguente:

Tipologia	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Assistente amministrativo	5	2
Collaboratore scolastico	22	1
Direttore SGA	1	

Personale ATA

La segreteria e il personale Amministrativo e Ausiliario (ATA) partecipano attivamente al progetto educativo del nostro Istituto, in rapporto di collaborazione col Dirigente Scolastico e con il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica.

- Il Personale Amministrativo, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è responsabile dei servizi sia di tipo amministrativo-contabile che generali; si attiva per rendere efficienti le azioni e gli interventi del personale di segreteria, suddividendo gli ambiti di competenza al fine di raggiungere gli obiettivi di funzionamento comuni per la realizzazione di un sistema di qualità.
- I Collaboratori Scolastici, sempre coordinati dal DSGA, intervengono con azioni improntate a sottolineare l'importanza di relazioni interpersonali positive e proficue, della disponibilità, della cortesia e dell'adeguatezza dell'operato svolto.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE - art.1 comma 14 L.107

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO Anno Scolastico 2018 - 2019

Si ritiene di mantenere stabile il fabbisogno delle risorse nel triennio 2016/2019 rispetto alla situazione dell' anno scolastico 2018/2019 che risulta la seguente:

	DOCENTI Tempo Indeterminato	DOCENTI Tempo Determinato
Scuola dell'Infanzia	32	3
Scuola Primaria	56	15
Scuola Secondaria	36	12

Particolare attenzione è posta nell'organizzazione del personale docente attraverso un sistema di deleghe che consente di ripartire funzioni e attività coordinate tra loro, coinvolgendo gruppi di insegnanti che affrontano in modo specialistico diverse tematiche, rendendo poi partecipe degli esiti di lavoro l'intero Collegio Docenti.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Si ritiene di mantenere stabile il fabbisogno delle risorse nel triennio 2016 – 2019 rispetto alla situazione dell'Anno Scolastico 2018 – 2019 che risulta la seguente:

Tipologia	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Assistente amministrativo	5	2
Collaboratore scolastico	18	5
Direttore SGA	1	

Personale ATA

La segreteria e il personale Amministrativo e Ausiliario (ATA) partecipano attivamente al progetto educativo del nostro Istituto, in rapporto di collaborazione col Dirigente Scolastico e con il personale docente, nel rispetto dei compiti e delle funzioni di ogni componente scolastica.

- Il Personale Amministrativo, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è responsabile dei servizi sia di tipo amministrativo-contabile che generali; si attiva per rendere efficienti le azioni e gli interventi del personale di segreteria, suddividendo gli ambiti di competenza al fine di raggiungere gli obiettivi di funzionamento comuni per la realizzazione di un sistema di qualità.
- I Collaboratori Scolastici, sempre coordinati dal DSGA, intervengono con azioni improntate a sottolineare l'importanza di relazioni interpersonali positive e proficue, della disponibilità, della cortesia e dell'adeguatezza dell'operato svolto.

Per concludere . . .



*“Se vuoi andare lontano . . .
vai in compagnia”*

(Proverbio africano)

CONTATTI

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Eleonora Coppola
Presidenza e Segreteria Sede della Scuola Secondaria I grado	Via Giovanni XXIII, 14 - Opera Tel. 02 57600719 Fax. 02 57600765
Plesso «S. Pertini» (Scuola Infanzia)	Via Giovanni XXIII, 6 - Opera Tel. 02 57600067
Plesso «Don Milani» (Scuola Infanzia)	Via S. Bernardo 17 - Opera Tel. 02 57602747
Plesso «F.lli Cervi» (Scuola Infanzia)	Via Marx /San Benedetto da Norcia - Noverasco Tel. 02 57601284
Plesso «Sacco e Vanzetti» (Scuola Primaria)	Via Dante, 4 - Opera Tel. 02 57600009
Plesso «G. Rodari» (Scuola Primaria)	Largo Nenni, 6 - Opera Tel. 02 57600615
Plesso «F.lli Cervi» - Noverasco (Scuola Primaria)	Via San Benedetto da Norcia Tel. 02 57601934

L' Istituto Comprensivo Statale «D. Alighieri»

vi ringrazia per l'attenzione